

**Linee di indirizzo per i progetti di digitalizzazione del materiale fotografico**

*Documento di lavoro*

*A cura del Gruppo di lavoro sulla digitalizzazione del materiale fotografico Gennaio 2004<sup>1</sup>*

Indice

**Premessa**

- 1. La digitalizzazione del materiale fotografico: il contesto**
- 2. Tipologia degli archivi e delle collezioni fotografiche**
- 3. Il progetto di digitalizzazione: criteri di scelta del materiale , fasi di lavoro**
- 4. Catalogazione**
- 5. Criteri di acquisizione delle immagini**
- 6. Acquisizione dei metadati**
- 7. Lo schema MAG**
- 8. Riproduzione del patrimonio fotografico**
- 9. Conservazione dei supporti digitali**
- 10. Diritti d'autore**
- 11. Accessibilità web**

---

<sup>1</sup> Composizione del Gruppo di lavoro: Giuseppina Benassati (Reg. Emilia Romagna); Laura Biancini (Biblioteca Naz. Centr. di Roma); Elena Berardi (ICCD); Francesca Bonetti (ING); Mirella Canzian (Bibl. Marciana); Gianna Megli (BNCF); Laura Gasparini (Bibl. Panizzi); Enzo Minervini (Reg. Lombardia); Erminia Sciacchitano (ICCD); Maria Lucia Di Geso, Cristina Magliano, Patrizia Martini (ICCU).

**Appendice A Criteri di acquisizione delle immagini per le diverse tipologie di documenti e procedimenti**  
**Appendice B Progetti di digitalizzazione di materiali fotografici**

**Bibliografia**

**Premessa**

Questo documento è il risultato dell'analisi comune del *Gruppo di lavoro sulla digitalizzazione del materiale fotografico* e fornisce una serie di indicazioni pratiche, indirizzate alle varie istituzioni coinvolte in progetti di digitalizzazione del materiale fotografico.

Il quadro teorico di riferimento che è stato alla base delle presenti linee guida si può riassumere nei seguenti documenti cardine: i Principi di Lund<sup>2</sup>, i risultati di lavoro sulle buone pratiche del *Progetto Minerva*<sup>3</sup> e alcuni documenti programmatici prodotti ultimamente quali la *Agenda di Firenze*<sup>4</sup> e la *Carta di Parma*<sup>5</sup>.

“I principi di Lund” che stabiliscono gli obiettivi e il piano di sviluppo della digitalizzazione del patrimonio in base a criteri e accordi tra gli Stati membri, prevedono anche una serie di iniziative di carattere tecnico che il gruppo ha analizzato insieme con le “Linee guida per l'avvio dei progetti digitali” del progetto Minerva. Dai documenti programmatici si sono seguite le indicazioni metodologiche che riguardano soprattutto le aree di intervento della interoperabilità e degli standard, dei diritti di proprietà intellettuale, del benchmarking, etc., al fine di diffondere orientamenti ed esperienze di buone pratiche necessarie per migliorare l'efficacia e la qualità delle iniziative di digitalizzazione.

Si sono prese in considerazione anche le *Guidelines for Digitization Projects for collections and holdings in the public domain, particularly those held by libraries and archives*, march 2002 a cura dell' IFLA<sup>6</sup>, indirizzate soprattutto a biblioteche ed archivi, che identificano i compiti principali di un progetto di digitalizzazione con raccomandazioni di buone pratiche per ogni fase del processo: selezione, conversione, controllo di qualità, organizzazione della collezione e metadati, aspetti legali, budget, risorse umane, mantenimento del sito web, conservazione, management del progetto.

Per quanto riguarda i problemi di conservazione delle immagini si è tenuta presente sia l'esperienza del Progetto SEPIA (Safeguarding European Photographic Images for Access)<sup>7</sup> che quella del progetto ERPANET<sup>8</sup>, che riunisce gli enti responsabili della conservazione della memoria (musei, biblioteche ed archivi), industrie di tecnologia informatica e telematica ed altri istituti ed organizzazioni pubblici.

---

<sup>2</sup> [ftp://ftp.cordis.lu/pub/ist/docs/digicult/lund\\_principles-it.pdf](ftp://ftp.cordis.lu/pub/ist/docs/digicult/lund_principles-it.pdf)

<sup>3</sup> <http://www.minervaeurope.org/publications/buonepratiche.htm>

<sup>4</sup> [http://www.iccu.sbn.it/PDF/Firenze-agenda-17-Oct\\_ITAL.pdf](http://www.iccu.sbn.it/PDF/Firenze-agenda-17-Oct_ITAL.pdf)

<sup>5</sup> <http://www.minervaeurope.org/structure/nrg/documents/charterparma031119final-i.htm>

<sup>6</sup> <http://www.ifla.org/VII/s19/pubs/digit-guide.pdf>

<sup>7</sup> <http://www.knaw.nl/ecpa/sepia/>

<sup>8</sup> <http://www.erpanet.org>

Le presenti Linee guida sono corredate da un'appendice bibliografica di riferimento aggiornata allo stato dell'arte attuale, che rappresenta un utile sussidio di informazioni nell'area della digitalizzazione in generale e in particolare di quella relativa al materiale fotografico.

## **1. La digitalizzazione del materiale fotografico: il contesto**

L'interesse dimostrato per un certo periodo, anche a livello istituzionale, nei confronti della fotografia è stato in direzione del suo aspetto documentario, quale utile sussidio a studi e ricostruzioni storiche sia in ambito nazionale che locale. A partire dagli anni '70 anche in Italia è maturato un interesse per la fotografia intesa come bene culturale e sono iniziati i primi studi in tale senso: biblioteche, archivi e musei hanno iniziato a studiare e valorizzare i fondi fotografici inesplorati per anni nei propri depositi.

Gli archivi fotografici sono composti generalmente da una grande quantità di immagini (negativi, positivi, dagherrotipi, carte salate, diapositive, etc.) eseguiti da un unico autore o da autori diversi e spesso anche da attrezzature fotografiche, inventari, registri, diari, opuscoli, etc. Molto spesso le fotografie sono ordinate secondo criteri diversi, elaborati o dall'ente autore o dall'Istituzione che lo conserva o dall'autore/fotografo, se appartengono ad uno studio fotografico privato, o dal collezionista, se si tratta di una raccolta privata. Rispettare l'ordinamento di un archivio fotografico significa rispettarne la storia, conoscere i mutamenti e l'evolversi anche del suo utilizzo nel tempo.

Questi fondi unitari rientrano in molti casi in ambiti disciplinari diversi con trattamenti diversificati e coprono archi temporali molto ampi. E' pertanto necessario ricordare a livello nazionale le varie iniziative *di documentazione e campagne di catalogazione*.

A seguito del mandato del Comitato Guida per la Biblioteca Digitale Italiana (BDI), l'Istituto Centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche ha avviato un'indagine conoscitiva sulle esperienze di digitalizzazione del materiale fotografico pianificate o realizzate dalle diverse Istituzioni. Utilizzando la scheda di rilevamento per la raccolta e indicizzazione dei progetti digitali italiani presente nelle pagine della BDI del sito dell'ICCU, è stato richiesto alle Regioni, alle biblioteche pubbliche statali del MBAC e ai responsabili dei poli SBN, di fornire informazioni su progetti di digitalizzazione di tale materiale, chiedendo di indicare nella sezione "Descrizione e aspetti tecnici" gli standard di catalogazione usati (ISBD, Scheda F o altro) per il materiale fonte della digitalizzazione.

Il gruppo di lavoro pur concentrandosi sulle problematiche tecniche connesse all'acquisizione, fruizione e conservazione del materiale fotografico non può esimersi da fare alcune considerazioni emerse dall'analisi dei dati, finora pervenuti all'Istituto, relativamente alla dislocazione del materiale:

- il patrimonio fotografico si trova dislocato in numerose istituzioni pubbliche (musei, soprintendenze, biblioteche e archivi), nonché in istituti e raccolte private;
- in molti casi i nuclei fotografici sono all'interno di più vaste raccolte: riproduzioni di collezioni museali, archivi di fotografi, raccolte di istituzioni ed enti, etc.
- spesso il singolo fondo fotografico comprende anche materiale allegato che fa parte integrante del fondo stesso, divenendo anch'esso oggetto di catalogazione.

La difformità delle situazioni si riflette sulla varietà dei progetti in atto o già conclusi: se infatti alcuni progetti sono finalizzati prevalentemente alla digitalizzazione del materiale fotografico, come ad esempio quelli della Campania, della Lombardia e della Puglia, molti altri riguardano il materiale grafico in generale come è il caso del progetto della Biblioteca di Storia Moderna e contemporanea che comprende la digitalizzazione di 2310 fotografie ma anche di cartoline illustrate, incisioni, litografie, disegni e acquerelli.

La Regione Emilia-Romagna coordina dal 1987 un progetto di catalogazione e gestione in polo delle informazioni bibliografiche relative ad opere grafiche e fotografiche custodite in biblioteche, archivi e musei, utilizza come standard *La fotografia. Manuale di catalogazione*. Le catalogazioni riguardano circa 200.000 fotografie ed altrettante stampe, disegni, manifesti, figurine. La Regione inoltre coordina, gestisce ed alimenta IMAGO, catalogo collettivo on line di opere grafiche consultabile nel sito dell'Istituto Beni Culturali.

Da qui una prima considerazione, a cui dovrà dare risposta il Comitato guida della BDI, se sia opportuno includere nell'indagine e nei programmi di digitalizzazione della BDI anche la grafica facente parte di un fondo fotografico, tenuto conto che molti progetti sono stati concepiti nell'ambito della tutela e valorizzazione di un intero fondo che, oltre alla fotografia può comprendere stampe, disegni e altro tipo di materiale grafico, che dovranno essere trattati secondo quanto previsto dai documenti elaborati dagli altri gruppi di lavoro.

Una seconda osservazione riguarda le finalità che tali progetti si propongono: essi vanno dagli obiettivi di carattere più generale, culturale e di ricerca (es.: "Archivio della fotografia mediterranea" - Campania) alla necessità di preservare materiale di grande consultazione e valorizzare quello poco conosciuto (es.: "Attraverso i ricordi" - Puglia) alla creazione di una banca dati delle immagini (es.: Collezioni fotografiche e Archivio fotografico dell'ING), alla digitalizzazione delle fotografie come parte di un progetto più ampio, di rilievi e interventi conservativi e di restauro ("Area Scarpa in Palazzo Querini Stampalia" - Veneto), alla volontà di gestire in Polo informazioni bibliografiche sulla fotografia ed altre opere grafiche al fine di promuovere la catalogazione condivisa e partecipata anche di questi materiali come nel caso della Regione Emilia-Romagna. Alcuni progetti prevedono un accesso on-line via Internet, altri una fruizione integrata di informazioni catalogafiche ed immagini e altri infine prevedono la produzione di CD-ROM.

## **2. Tipologia degli archivi e delle collezioni fotografiche**

All'interno di biblioteche, archivi e musei sono conservate, a seguito di lasciti, donazioni, depositi o acquisti, numerose e spesso cospicue collezioni e raccolte di fotografie realizzate dagli anni Trenta del XIX secolo ai nostri giorni. Si tratta di beni culturali la cui duplice e inscindibile valenza di documento/opera ha generato difficoltà di trattamento catalogafico e gestionale.

Un primo approccio conoscitivo verso un patrimonio per molti versi ancora misconosciuto è dato dall'analisi delle forme di aggregazione/sedimentazione degli archivi e delle collezioni fotografiche riconducibili alle macro-tipologie di seguito indicate.

### **2.1 Fondi provenienti da collezioni private**

Fotografie pervenute all'istituzione insieme ad altri materiali documentari (libri, stampe, manoscritti) hanno caratteristiche assai eterogenee e mostrano criteri di aggregazione strettamente aderenti agli interessi, al gusto o all'attività del collezionista. Le forme maggiormente ricorrenti di organizzazione e tassonomia sono per:

- generi fotografici o temi (ritratti di personaggi famosi spesso suddivisi in categorie -sovrani, capi di stato, artisti di teatro, di cinema- fotografie di paesaggio, panorami, vedute, *souvenir* di viaggio);
- exempla per la storia della disciplina (capolavori della storia della fotografia organizzati cronologicamente, per autore o per tecnica);
- avvenimenti, eventi, riti, legati alla storia familiare di una o più generazioni, fotografie che possono essere in misura variabile frutto di attività amatoriali, dilettantesche o professionali);
- avvenimenti relativi alla cronaca nel suo farsi.

## **2.2 Fondi appartenenti ad archivi di letterati, storici dell'arte ed artisti in genere**

- Si tratta di raccolte di fotografie nate da precise esigenze di studio o di lavoro. Sono immagini strettamente connesse all'esistenza ed alla produzione di altri materiali che vanno a costituire il fondo. Ne sono esempio le fotografie raccolte o realizzate da storici dell'arte, architetti, scrittori e artisti in genere. Si pensi per gli storici dell'arte agli archivi Volpe, Zeri, Corbara, per gli architetti a Mengoni, Luigi Vietti, Gio Ponti etc., per gli scrittori e gli artisti a Guareschi Zavattini, Fellini, Fo, per i fotografi a Fontana, Ghiri, Vaccari, etc).

## **2.3 Archivi di Studi e Ditte**

- Nell'ultimo decennio si è largamente diffusa la pratica dell'acquisizione da parte delle istituzioni pubbliche degli archivi o meglio, di quanto rimane degli archivi di studi e/o ditte di fotografia. Il ricordare che l'apertura degli studi fotografici ha investito, a partire dall'ultimo ventennio del XIX, sia le grandi città che i piccoli centri rafforza il valore testimoniale di questi poderosi nuclei di immagini il cui studio comincia a fornire oltre che un inedito spaccato di storia della fotografia in Italia, preziose testimonianze di storia contemporanea..

## **2.4 Archivi Aziendali**

- Prodotti per documentare fasi di attività, espansione, incidenza sul mercato di aziende sono molto spesso straordinari documenti di storia economica e sociale perché documentano pure riti e forme di aggregazione.

## **2.5 Archivi di fotogiornalismo**

- Gli archivi legati ai giornali o relativi a testate giornalistiche costituiscono una pressoché inedita fonte di studio e di analisi di una delle funzioni principali della fotografia: quella di trasmettere, documentare e interpretare informazioni visive sulla cronaca nel suo farsi; hanno un elevato grado di interazione con altri media (libri, radio, cinema, televisione).

## **2.6 Fototeche d'arte**

- Archivi di fotografie di riproduzione/traduzione del patrimonio storico-artistico nati con intenti prevalentemente documentari e di corredo alla catalogazione.

## **2.7 Archivi istituzionali**

- Costruiti contestualmente al crescere dell'attività di una istituzione ne documentano fasi di sviluppo e momenti salienti (archivi fotografici legati alla vita ed alle vicende istituzionali di biblioteche, archivi, musei ma anche comuni, province ed altri enti territoriali, spesso fatti confluire in **Centri di documentazione**)

## 2.8 Archivi di storia locale

Raccolta di materiale fotografico sulla storia delle città, del territorio, etc.

## 3. Il progetto di digitalizzazione: criteri di scelta del materiale, fasi di lavoro

- Ogni progetto di digitalizzazione non può prescindere da un'attività di catalogazione di cui non è un sostituto stante la difficoltà e l'estrema competenza necessarie per 'leggere' un'immagine traducendo in parole contenuti iconici, tecniche esecutive, autori ed epoche di esecuzione da ricostruire in base ad analisi tecniche, formali ed indiziarie. E' questa 'traduzione' verbale di contenuti iconici, tecnici e fattuali che, unitamente alla trasposizione in digitale, consente la più vasta fruizione possibile della fotografia. Infatti è solamente a seguito della catalogazione cioè dello studio degli esemplari e della loro collazione che di una fotografia o meglio di un processo fotografico, è possibile stabilire cosa si debba digitalizzare. A seconda dei casi potrà essere più conveniente digitalizzare un negativo piuttosto che un positivo o magari entrambi, o meglio, il negativo e tutti i diversi 'stati', le successive tirature, i diversi esemplari ritagliati, ritoccati, 'mascherati' ... che di una immagine possono essere realizzati a discendere per l'appunto da un unico negativo. Va ricordato che, una volta digitalizzata, ogni fotografia rivive nella sua interezza, ma anche in un suo doppio virtuale- che non è il caso di moltiplicare per una stessa immagine conservata in luoghi diversi. E' da sottolineare poi che ogni oggetto digitale merita in seguito, manutenzione e corrette politiche di gestione/conservazione, al pari delle buone pratiche di conservazione non ancora diffuse e condivise per la stessa fotografia analogica.
- Alla luce di queste considerazioni e dell'ancor scarso patrimonio di conoscenze condivise sulla fotografia pare estremamente problematico individuare criteri di selezione del materiale da digitalizzare antepoendoli a progetti coordinati di catalogazione. Va sottolineato che, almeno in una prima fase, potrebbe essere utile rendere accessibili opere rappresentative della fotografia intesa nella più vasta e onnicomprensiva accezione: come disciplina contraddistinta da propri linguaggi e forme espressive e come straordinario mezzo di comunicazione.
- Un primo approccio potrebbe essere indirizzato in tre direzioni:
  1. collezioni pubbliche di maggior rilievo storico cioè comprensive di opere fotografiche riconducibili alla nascita della fotografia testimoniata da immagini realizzate in dagherrotipia, ferrotipia, ambrotipia, carta salata. Questa scelta potrebbe consentire di tracciare con minor approssimazione una 'storia della fotografia' in Italia documentata da molteplici, anche se talvolta anonimi, protagonisti e differenti centri di produzione

2. archivi di fotogiornalismo, straordinarie miniere di immagini di documentazione e di interpretazione strettamente connesse con altri media quali giornali, periodici, libri, audio/video/registrazioni.
3. Archivi di studi fotografici rappresentativi per qualità e tipologia delle immagini.

- Le istituzioni che desiderano intraprendere la digitalizzazione del patrimonio fotografico dovranno prevedere una fase di formazione sia per il personale addetto alla scansione sia per gli addetti al controllo di qualità. In questo senso riterremo opportuno che il Comitato Guida prevedesse dei corsi di formazione aventi come tema la metodologia, le tecniche e gli strumenti per la digitalizzazione dei diversi documenti bibliografici.

Infatti la tecnologia informatica presuppone la presenza di figure professionali di tipo nuovo. Si consiglia quindi alle biblioteche, una volta valutato il livello di conoscenza del personale che lavorerà al progetto, di individuare le nuove necessità di formazione. La Biblioteca dovrà riconvertire parte del personale verso nuove figure professionali, in quanto la Biblioteca digitale non sostituisce la biblioteca tradizionale ma ne è una sua evoluzione. Pertanto quale parte di una società dell'informazione, si dovranno integrare le figure professionali tradizionali con altre figure in grado di rendere fruibili le informazioni dei moderni sistemi di rete.

Si consiglia tuttavia che il personale che è responsabile dei documenti originali segua le intere fasi del progetto<sup>9</sup>.

- I progetti di digitalizzazione comprendono diverse fasi di lavoro che devono essere concatenate tra di loro al fine della buona riuscita del progetto. Per renderlo efficiente è necessario stabilire un flusso di lavoro in relazione alle risorse a disposizione quali: personale, finanziarie e tecnologiche.

Le scelte della successione delle fasi di scansione va fatta dal responsabile del progetto insieme alle responsabile delle raccolte in base alla natura del patrimonio.

Il cambiamento prodotto dalla digitalizzazione, anche in base ad esperienze straniere comporta dei cambiamenti nei flussi operativi attuali soprattutto rispetto all'erogazione del servizio, alle politiche di sviluppo delle raccolte e alle professionalità coinvolte.

Si elencano qui alcune delle fasi principali:

- Individuazione delle fotografie da digitalizzare (numero di inventario, collocazione, ecc...)
- Esame dell'originale (stato di conservazione, formato, eventuale pulizia o restauro)
- Scansione o riproduzione fotografica dell'originale
- Ricollocazione della fotografia
- Nomina del file *source*
- Archiviazione del file *source* (copia di sicurezza sul server e su supporti magnetici)

---

<sup>9</sup> <http://www.minervaeurope.org/publications/qualitycriteria.htm>.

- Creazione dei file per la consultazione in web a bassa risoluzione (immagine icona e di visualizzazione 640x480 nel formato compresso jpg) (copia di sicurezza sul server e su supporto magnetico)

#### 4. Catalogazione

Come già detto si ritiene necessario che, prima di avviare un progetto di digitalizzazione, il materiale sia stato già catalogato. Sul tema della catalogazione e degli standard utilizzati per la fotografia si evidenzia una mancanza di uniformità negli standard, sia nell'ambito delle biblioteche che tra le altre Istituzioni aventi competenze di tutela di tale materiale.

Nell'ambito delle biblioteche gli standard di riferimento sono l'ISBD(NBM)<sup>10</sup> per la parte descrittiva e le RICA per la scelta e forma dell'intestazione, su tali standard si basa il manuale: *La fotografia. Manuale di catalogazione*<sup>11</sup>. Sino ad ora la fotografia è stata descritta e gestita in SBN in Polo ma non è stata ancora descritta e gestita in Indice. Con la realizzazione del nuovo Indice sarà consentita la catalogazione on line del materiale grafico e fotografico con le opportune specificità, una volta sviluppato un software applicativo di polo. Nell'ottica del trattamento del materiale fotografico e grafico in SBN, l'Istituto ha costituito nel 1999 un Gruppo di lavoro (BNCF, BNCR, Regione Emilia Romagna, Biblioteca Marciana, ICCU) che ha elaborato il documento *Catalogazione e gestione del materiale fotografico in SBN: osservazioni e proposte*<sup>12</sup>. Dall'analisi degli standard catalografici e della struttura funzionale di SBN, sono state elaborate delle proposte sui dati e le funzionalità, per un trattamento del materiale fotografico nell'Indice. La Regione Emilia Romagna, che ha pubblicato nel 1990 il *Manuale* citato, ha realizzato da anni nel s/w di polo Sebina un primo prototipo di modulo per la gestione della grafica. Con l'apertura del nuovo Indice che prevede anche la possibilità di incrementi batch, tale materiale catalogato solo su polo potrà essere recuperato e condiviso dalla cooperazione.

Sulla base delle esperienze già avviate e del lavoro di confronto fra formati già realizzato, il Gruppo di lavoro sulla digitalizzazione del materiale fotografico ha definito un set minimo di dati catalografici, rimandando la catalogazione analitica ai singoli sistemi.

Inoltre, come già programmato, l'ICCU in coedizione con l'IBC pubblicherà la seconda edizione di *La fotografia. Manuale di catalogazione* al fine di predisporre un manuale per la catalogazione del materiale fotografico per le biblioteche.

Riguardo alle altre Istituzioni, aventi competenza di tutela e di definizione di normative catalografiche per il materiale fotografico, lo standard di riferimento è costituito dalla Scheda F<sup>13</sup>, promossa dall'ICCD ed elaborata da un gruppo di lavoro interistituzionale composto da istituzioni impegnate nella conservazione, documentazione e valorizzazione del patrimonio fotografico. Il tracciato di tale scheda ha tenuto conto di tutte le

---

<sup>10</sup> ISBD-NBM. < <http://www.ifla.org/VI/3/nd1/isbdital.htm> >

<sup>11</sup> *La Fotografia. Manuale di catalogazione* / ( a cura di ) Giuseppina Benassati. Grafis edizioni, Bologna 1990.

<sup>12</sup> Consultabile al sito: <http://www.iccu.sbn.it/sbn1e2-00h.htm>

<sup>13</sup> Consultabile al sito: <http://www.iccd.beniculturali.it/standard/index.html>



tipologie di beni fotografici, senza distinzioni gerarchiche o concettuali fra le così dette “fotografie d’arte” e quelle che vengono normalmente definite “di documentazione”, e della loro integrazione nel Sistema Informativo Generale del Catalogo (SIGEC).

Nel predisporre la normativa, si è tenuto conto dell'esistenza di sistemi catalografici tradizionalmente diversi tendendo ad una formalizzazione e normalizzazione soprattutto dei punti di accesso. E' stato anche definito un set minimo di dati condivisibili e mappati nel formato di scambio UNIMARC, così da consentire il dialogo e l'interoperabilità tra sistemi e prassi catalografiche diverse riguardo ad un bene che, per sua natura, afferisce a molteplici ambiti e realtà culturali da sempre gestiti in settori diversi del Ministero.

Inoltre, come già programmato, l'ICCU in coedizione con l'IBC pubblicherà la seconda edizione di *La fotografia. Manuale di catalogazione* al fine di predisporre un manuale per la catalogazione del materiale fotografico per le biblioteche.

## 5 Criteri di acquisizione delle immagini

Si raccomanda di fare riferimento, per ciò che riguarda i processi di acquisizione, alla *Normativa per l'acquisizione digitale delle immagini fotografiche* elaborata dall'ICCD<sup>14</sup> che regola i processi di acquisizione e memorizzazione delle immagini, e agli ampliamenti apportati a tale standard dalla Regione Lombardia<sup>15</sup>, che introduce un livello più alto per la digitalizzazione di originali di particolare pregio e amplia il formato con il TIF.

Si riportano di seguito alcuni criteri generali per l'acquisizione degli originali fotografici, per la creazione del file source ad alta definizione:

- una delle caratteristiche fondamentali da rispettare è l'accuratezza geometrica;
- nessun taglio deve essere effettuato dall'operatore;
- generalmente si considera la fotografia come oggetto e non solo come immagine. In tal caso se i supporti quali ad esempio i cartoncini delle *carte-de-visite* riportano informazioni sull'autore, sul soggetto, sul proprietario, sulla collezione, sulla provenienza, ecc., queste informazioni testuali, possono essere digitalizzate, ma per essere ricercate, devono essere riportate nei campi deputati della scheda catalografica;
- si suggerisce di archiviare il file source nel formato TIF così come lo restituisce lo strumento di acquisizione. Il file potrà essere successivamente trattato per la visualizzazione a monitor e per la stampa. E' infatti possibile, con operazioni in automatico, ottenere dei file in formati che possono essere utilizzati in Internet. Il formato di compressione raccomandato è il JPEG.

I negativi vengono generalmente convertiti in positivo; rimane facoltativo conservare l'immagine in negativo per particolari tipologie di materiali.

---

<sup>14</sup> Normativa per l'acquisizione digitale delle immagini fotografiche, ICCD, Roma 1998.

<sup>15</sup> *Standard di digitalizzazione per biblioteche e archivi*, Maggio 2003<sup>15</sup>

La tabella riportata in Appendice B propone delle prime indicazioni di metodo per le diverse tipologie dei procedimenti fotografici e dei formati del patrimonio fotografico, acquisite tramite scanner piano comunemente utilizzato, ma non esclude la possibilità di utilizzare camere fotografiche digitali o analogiche.<sup>16</sup>

Va sottolineato che il patrimonio fotografico è sensibile all'esposizione dei lux, raggi UV e al calore emessi dallo scanner durante la fase di acquisizione ad alta risoluzione; si consiglia di esaminare lo stato di conservazione dell'originale prima di procedere.

L'acquisizione digitale può essere eseguita in bianco e nero (16 bit) o a colori (modalità RGB – 24 bit) in base alle caratteristiche degli originali e allo scopo del progetto. Si consiglia l'utilizzo di un s/w per la calibrazione del colore.

Prima di iniziare la digitalizzazione dovrà essere individuato il sistema (hardware e software: pc, scanner piano, camere digitali, ecc..) per l'acquisizione. Si consiglia, inoltre, di utilizzare un software di calibrazione del colore. Dovrà essere inoltre individuato un luogo dove allestire il laboratorio che dovrà essere idoneo per il materiale da digitalizzare; in particolare dovrà essere vicino ai magazzini ove è collocato il patrimonio e controllare i parametri ambientali quali: l'intensità luminosa, l'umidità relativa e la temperatura.

## 6 Acquisizione dei metadati

I progetti di digitalizzazione di beni fotografici riguardano diversi livelli di *entità* oggetto della digitalizzazione:

- Oggetti semplici costituiti da singoli documenti fotografici intesi come unità documentarie in cui i dati descrittivi sono validi per l'oggetto e non sono collegabili ad altri oggetti.
- Raccolta di documenti fotografici sottoforma di oggetto complesso (serie editoriali, raccolte fattizie, reportage, servizi, cartelle portfolio etc.), oggetto composito (panorama), oggetto aggregato (esemplari tratti da un unico negativo).
- Il fondo fotografico costituito da documenti fotografici di diversa tipologia corredati da documentazione di archivio facente parte integrante del fondo stesso

Tutti i livelli documentari hanno una serie di legami, interni alla fotografia (positivo/negativo, copia, duplicato contraffazione etc.) ed esterni ad essa con altre tipologie di beni (librari, grafici, artistici archivistici).

E' di fondamentale importanza l'esplicitazione di tali reti di collegamenti, per descrivere e assemblare fotografie appartenenti alla stessa serie o tratte dagli stessi negativi, e nel caso di oggetti compositi i legami con gli altri materiali documentari che si trovano in relazione con il fondo fotografico che si sta descrivendo.

---

<sup>16</sup> per il formato dei file vedi anche: *Minerva – Manuale per la qualità dei siti pubblici culturali criteri, linee guida e raccomandazioni generali*, p.50-51

Da tale premessa si vuole evidenziare che per il materiale fotografico un punto critico da approfondire è rappresentato dall'individuazione dei metadati descrittivi per poter documentare le relazioni fra gli elementi che compongono diverse tipologie di oggetti fotografici e creare un raccordo tra i diversi trattamenti previsti nei vari settori dei beni culturali.

## 7 Lo schema MAG

Il modello di metadati MAG versione 1.0, elaborato e gestito dal Comitato permanente MAG, <http://www.iccu.sbn.it/schemag.htm>, è lo schema di riferimento per l'implementazione dei metadati nei progetti di digitalizzazione.

Il set MAG non è definito per particolari tipologie di documenti (librari, grafica, audiovisivi) ma per tipologie di oggetti digitali: immagini statiche, documenti, testi prodotti con ocr, suono, immagini in movimento etc.

Lo **schema generale** è composto dalle sezioni:

- **gen** informazioni generali sul progetto e sul tipo di digitalizzazione
- **bib** metadati descrittivi sull'oggetto digitalizzato
- **stru** metadati strutturali
- **img** metadati specifici relativi alle immagini fisse
- **ocr** metadati specifici relativi al riconoscimento ottico del testo
- **doc** sezione utilizzata per descrivere ad esempio un file in formato pdf o rtf

Per quanto riguarda i metadati descrittivi, la struttura dello schema MAG prevede che questi siano costituiti dalle descrizioni normalizzate degli oggetti analogici (fonte) e risiedano nelle basi dati dei singoli sistemi, collegati all'archivio digitale da un apposito link.

La sezione *bib* di MAG è costituita da un set di metadati: gli elementi del Dublin Core Metadata Element Set (DCMES) non qualificato.

Lo schema MAG applicato a progetti di digitalizzazione di fondi librari, catalogati in SBN, prevede un numero limitato di elementi del DCMES, in quanto ci si collega al record bibliografico attraverso l'identificatore della notizia (Bid). In un programma di digitalizzazione di fondi fotografici si è in presenza di dati catalografici, relativi ai documenti originari, strutturati diversamente. Tale situazione ha portato ad analizzare l'implementazione di un livello di metadati descrittivi che permetta l'identificazione della notizia e il raccordo tra formati diversi e comprenda gli elementi e le relazioni nell'ambito delle diverse tipologie di oggetti fotografici.

Il Gruppo di lavoro sulla digitalizzazione del materiale fotografico ha al momento individuato un set minimo degli elementi del Dublin Core da prevedere obbligatoriamente nella sez. *bib* di MAG.

## Set minimo degli elementi Dublin Core – Confronto DC-Unimarc ISBD/SBN-Scheda F

Dublin Core	UNIMARC	ISBD/SBN	Scheda F
Title	200\$a	Titolo proprio	SGLT
Title alternative	540\$a	Titolo attribuito	SGLA
Creator	700\$a	Autore	AUFN, AUFB
Subject	610\$a	Soggetto	SGTI
Identifier	001	Bid	NCTR, NCTN, NCTS
DateCreated	210 \$h	Data di esecuzione	LRD
DateIssue	210\$d	Data di pubbl.	DTSI, DTSF, DTSL
Coverage	300	Note	LRCS, LRCC, LRA

Riguardo alle altre sezioni dello schema, il Gruppo sta analizzando, congiuntamente con il Comitato MAG, indicazioni specifiche corredate di esemplificazioni, per la gestione delle relazioni all'interno degli oggetti fotografici digitalizzati complessi, compositi, aggregati, uguali.

### 8 Riproduzione del patrimonio fotografico

La riproduzione digitale del patrimonio fotografico è un'operazione delicata, ma possibile; se correttamente realizzata può avere anche uno scopo conservativo, poiché consente di limitare la manipolazione diretta degli originali.

Mentre nella fotografia analogica ci si affida all'illuminazione dei flash perché la durata totale dell'emissione del fascio luminoso varia da 1/500 di secondo a 1/1000 tutelando l'originale, gli scanner piani, più comunemente utilizzati, in fase di acquisizione ad alta risoluzione, invece, emettono un alto valore di lux, di raggi UV (ultra violetti) e naturalmente di calore.

Se si procede ad una accurata definizione delle caratteristiche geometriche del *file source* (TIFF) è possibile utilizzare anche questi strumenti avendo l'accortezza di sottoporre l'originale solamente ad una unica scansione rispetto alla vita del pezzo.

Il rapporto dell'illuminamento (lux) per la durata dell'esposizione (ore) indica il valore da porre in relazione alla:

- tipologia dell'originale più o meno sensibili alla luce;
- stato di conservazione.

La tabella sottostante indica, le condizioni di illuminazione consigliate per il patrimonio fotografico<sup>17</sup>.

---

<sup>17</sup>Cahier des charges pour les expositions de photographies, "Bulletin du groupe photographie de la SFIIc", n.1, 1996.

<b>Categoria</b>	<b>Tipo di immagine</b>	<b>Illuminamento</b>	<b>Dose di illuminamento annuale consigliato</b>
1 - Fotografie molto sensibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedimenti storici argentici;</li> <li>• procedimenti a colori cromogeni;</li> <li>• stampe dye-transfer</li> </ul>	50 lux	12.000 lux/h
2 - Fotografie mediamente sensibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ilfochrome classic;</li> <li>• stampe in b/n su carta politenata</li> </ul>	75 lux	42000 lux/h
3 - Fotografie sensibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• stampe b/n su carta baritata;</li> <li>• procedimenti pigmentari;</li> <li>• dagherrotipi non colorati;</li> <li>• procedimenti fotomeccanici</li> </ul>	150 lux	84000 lux/h

Per quanto riguarda i criteri di riproduzione del patrimonio fotografico per la realizzazione del file source, vedi Appendice B.<sup>18</sup>

## **9 Conservazione dei supporti digitali.**

La relativa novità della tecnologia digitale fa sì che non si abbiano ancora dati certi sulla durata dei differenti supporti sui quali possono venire memorizzati i dati: hard disk, nastri magnetici, CD-R e, più recentemente, CD-RW (riscrivibili) e DVD.

Come ogni altro genere di supporto fisico anche i supporti digitali sono esposti ai fattori di degrado comunque presenti nell'ambiente: calore, luce, polvere, microrganismi, agenti chimici oltre alla possibilità di errori di lavorazione e utilizzo di materiali non idonei nel corso della loro produzione. I nastri magnetici viste le sollecitazioni meccaniche cui sono sottoposti oltre alle altre cause di degrado sono oggi sconsigliabili come supporti di conservazione permanente.

Gli hard disk, anche con tutte le precauzioni di sicurezza che possono essere adottate (dischi mirror), in quanto supporti riscrivibili ed esposti alla possibilità di guasti del disco stesso o del computer che lo contiene con perdita totale delle informazioni, sono sicuramente sconsigliabili per la conservazione di lunga durata delle informazioni tanto quanto sono invece consigliabili per immagazzinare dati di frequente consultazione, soprattutto per la velocità di accesso.

<sup>18</sup> vedi anche: Guida alle buone pratiche per il progetto Minerva, p.50.

Sono altresì da escludersi i supporti riscrivibili (CD-RW) in quanto meno stabili ed esposti a rischio di una riscrittura che potrebbe erroneamente cancellare i contenuti che invece si vogliono archiviare.

Tratteremo quindi principalmente delle strategie di conservazione dei supporti attualmente più utilizzati per la digitalizzazione dei documenti cioè i CD-R per i quali le problematiche tecniche e di conservazione sono analoghe a quelle dei DVD.

Attualmente sono in commercio tre differenti tipi di CD-R distinguibili dal colore dello strato protettivo superficiale: gold/gold, green/gold e silver/blue.

La durata ipotizzata dalle ditte produttrici per i CD, una volta masterizzati, è di circa settantacinque anni per quelli della serie green, cento per quelli delle serie gold e silver. Assai diversa è la valutazione data da diversi organismi internazionali preposti alla conservazione delle biblioteche digitali (Commission on preservation and access negli USA<sup>19</sup>, Biblioteca nazionale d'Australia<sup>20</sup>), che ipotizzano, in maniera prudente ma forse eccessivamente pessimista, per i CD una vita utile tra i cinque e gli otto anni.

Le condizioni ambientali richieste per la conservazione dei supporti digitali sono fortunatamente abbastanza simili a quelle richieste per la conservazione degli originali fotografici.:

Temperatura tra i 5°C e i 20°C

Umidità relativa tra il 30% e il 50%

Gradiente massimo di temperatura 4°C l'ora

Gradiente massimo di umidità relativa 10% l'ora.

L'altro importante elemento da tenere in considerazione per garantire la fruibilità dei dati e delle immagini digitalizzate è quello legato alla rapida obsolescenza tecnica degli apparati hardware e dei software, ed al mutamento dei formati nei quali vengono salvati i dati.

In questo senso occorre adottare alcuni accorgimenti nella produzione dei documenti digitali ed alcune strategie finalizzate alla perpetuazione delle informazioni in essi contenute che devono divenire procedure operative abituali degli enti preposti alla conservazione.

### **Accorgimenti per la produzione delle immagini digitalizzate.**

- 1) In fase di produzione delle immagini destinate alla conservazione utilizzare formati digitali consolidati (ad esempio TIFF, PNG, PCD).
- 2) Visto il costo ridotto dei supporti digitali è consigliabile non ricorrere alla compressione delle immagini per risparmiare spazi di memoria.
- 3) Tenere conto, nel decidere la qualità della scansione (risoluzione e profondità del colore) che l'evoluzione delle tecnologie comporta una continua crescita qualitativa degli strumenti di produzione e riproduzione dei documenti; probabilmente con le tecnologie in uso fra pochi anni sarà possibile rilevare anche sul monitor differenze di risoluzione e profondità del colore non percepibili con le tecnologie di oggi. Produrre

---

<sup>19</sup> Task Force on Archiving of digital Information, Report of the Task force on Archiving of Digital Information, commissioned by the Commission on Preservation and Access and the research Libraries Group, Washington : Commission on Preservation and Access, May 1, 1996.

<http://lyra.rlg.org/ArchTF>

<sup>20</sup> Pandora Archive – National Library of Australia and Partners.

Preserving and Accessing Networked Documentary Resources of Australia

<http://pandora.nla.gov.au/>

quindi immagini al massimo livello qualitativo possibile considerando sempre le condizioni di conservazione e la stabilità degli originali (per esempio: un negativo su lastra in bianco e nero è più stabile e meno soggetto al deterioramento di una moderna pellicola a colori o di una stampa su carta politenata).

### **Strategie di conservazione delle informazioni digitalizzate**

Si propongono le linee della “Carta di Firenze” riassunte nel report Normative e linee d’azione per la conservazione delle memorie digitali.

Indagine conoscitiva a cura di M Guercio, Firenze, ottobre 2003 (GB)

Serve recepire anche le indicazioni tecniche che, su mandato dell’UNESCO, ha pubblicato la Biblioteca Nazionale Australiana di Camberra (Guidelines for preservation) e della successiva Carta sulla conservazione del digitale dell’UNESCO

- 1) **Copia periodica dei dati.** Operazione anche definita col termine di refreshing: serve a trasferire le informazioni digitalizzate da un supporto a rischio di obsolescenza ad un supporto più nuovo e sicuro. Il refreshing non salvaguarda dall’obsolescenza dei codici nativi dell’oggetto digitale. E’ consigliabile copiare i dati archiviati su CD o DVD ogni cinque/otto anni.
- 2) **Migrazione e conversione dei dati.** E’ opportuno tenere sotto continua osservazione lo sviluppo delle tecnologie software al fine di salvare, se è il caso, le informazioni in formati più aggiornati. A fronte di sostanziali innovazioni tecnologiche che rendono obsoleto il formato nativo nel quale sono stati prodotti i dati digitalizzati occorre prevedere la loro migrazione in una configurazione hardware/software più aggiornata.
- 3) **Conservazione dell’ambiente originario di produzione.** Conservare comunque gli ambienti software (sistemi operativi e pacchetti applicativi) utilizzati per produrre i dati digitali. Conservare se possibile un esemplare funzionante per ogni generazione di macchine utilizzata per la produzione dei dati (ad oggi un 386/486, un pentium 90/133 e un pentium 166 o successivo). Questo accorgimento permette comunque di riaprire i file nei quali le immagini o i dati sono stati memorizzati e di salvarli in un formato compatibile con le tecnologie più recenti. Questo accorgimento, per i costi e i problemi di spazio che comporta, potrebbe essere demandato a istituzioni centralizzate a livello regionale o di sistema.
- 4) **Creare le condizioni per l’emulazione hardware/software.** Salvare col dato digitale un insieme di metadati relativi alla documentazione dell’hardware e del software che l’hanno prodotto in modo da poter emulare su un computer di generazione successiva un ambiente analogo a quello in cui il dato è stato generato. Ciò si può ottenere installando su un computer tecnologicamente aggiornato le piattaforme software native o utilizzando appositi programmi in grado di emulare sistemi operativi ed applicativi software obsoleti.

## **10 Diritti d'autore**

Qualsiasi pubblicazione di materiale on-line deve essere accompagnata da una nota concernente il diritto d’autore sul materiale. Le **fotografie che possiedono un valore artistico e connotati di creatività** tali da far riconoscere predominante l’intervento creativo e compositivo del fotografo sono

tutelate dalla normativa vigente in materia di diritto d'autore come vere e proprie **opere dell'ingegno**<sup>21</sup> (in Italia legge n° 633/1941 e successive modifiche ed integrazioni, d'ora in poi LDA).

Al fotografo fanno capo sia i **diritti morali** che quelli di **utilizzare economicamente** l'opera creata. I primi (il diritto di rivendicare la **paternità** dell'opera e di opporsi a qualsiasi **deformazione, mutilazione od altra modificazione**, ed a ogni atto a danno dell'opera stessa, che possano essere di pregiudizio al suo onore o alla sua reputazione, diritto di **rendere pubblica l'opera**) sono inalienabili e non hanno scadenza mentre i diritti di utilizzazione economica dell'opera in ogni forma e modo, originale o derivato (ad esempio diritti di **riproduzione, comunicazione al pubblico, distribuzione** ecc.) durano "per tutta la vita dell'autore e sino al termine del settantesimo anno solare dopo la sua morte" (art. 25 LDA). Nel caso di opere anonime o pseudonime, collettive, postume ecc. la legge regola in quale modo debbano essere calcolati i limiti di durata (art. 26 e 31 LDA). I diritti di utilizzazione economica possono essere "acquistati, alienati o trasmessi in tutti i modi e forme consentiti dalla legge" (art. 107 LDA); è però **necessaria la forma scritta** (art. 110 LDA), richiesta "ad probationem".

Il diritto esclusivo di riprodurre ha per oggetto la moltiplicazione in copie diretta o indiretta, temporanea o permanente, in tutto o in parte dell'opera, in qualunque modo o forma (art. 13 LDA), comprendendo quindi anche la riproduzione digitale.

Alle **amministrazioni dello stato**, alle **province** ed ai **comuni** spetta il diritto di autore sulle opere create e pubblicate sotto il loro nome ed a loro conto e spese. Lo stesso diritto spetta agli **enti privati** che non perseguano scopi di lucro, salvo diverso accordo con gli autori delle opere pubblicate, nonché alle **accademie** e agli altri **enti pubblici culturali** sulla raccolta dei loro atti e sulle loro pubblicazioni. (art. 11 LDA). La durata dei diritti esclusivi di utilizzazione economica spettanti ai suddetti soggetti è di vent'anni a partire dalla prima pubblicazione, qualunque sia la forma nella quale la pubblicazione è stata effettuata.

La LDA tutela anche le c.d. "**semplici fotografie**", ovvero le fotografie considerabili come un atto meramente riproduttivo di una realtà già esistente, riconoscendo però al fotografo soltanto i diritti connessi al diritto d'autore (LDA Capo V del Titolo II). In tal caso chiunque può utilizzare la fotografia dietro pagamento di un compenso e la durata dei diritti di utilizzazione economica è di venti anni dalla produzione della fotografia (art.

---

21 Le opere dell'ingegno, hanno la naturale tendenza a circolare al di là dei confini nazionali. Per questo motivo le legislazioni che regolano la proprietà intellettuale agiscono a vari livelli:

1. A livello internazionale, sotto forma di accordi e trattati
2. A livello di aggregazioni tra Paesi (direttive europee per esempio)
3. A livello nazionale, per ciascun Paese

Fra i trattati internazionali i più importanti sono la Convenzione di Berna per la protezione del diritto d'autore sulle opere letterarie e artistiche, alla quale hanno aderito 95 paesi di 5 continenti la cui ultima versione è del 1971, i due trattati OMPI – WIPO Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale del 1996 e l'accordo (Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights) del 1995 nell'ambito del WTO – Organizzazione Mondiale del Commercio.

Tutti gli Stati Membri dell'UE hanno aderito alla Convenzione di Berna, che però definisce il grado di protezione minima. Questo provoca una grande variabilità fra le protezioni accordate dalle legislazioni nazionali. Tramite alcune direttive la CE si è proposta di armonizzare le legislazioni nazionali in quest'area: Direttiva 2001/29/CE sull'armonizzazione di taluni aspetti del diritto d'autore e dei diritti connessi nella società dell'informazione; Direttiva 96/9/CE relativa alla tutela giuridica delle banche di dati; Direttiva 93/98/CEE concernente l'armonizzazione della durata di protezione del diritto d'autore e di alcuni diritti connessi; Direttiva 93/83/CEE per il coordinamento di alcune norme in materia di diritto d'autore e diritti connessi, applicabili alla radiodiffusione e alla ritrasmissione via cavo; Direttiva 92/100/CEE concernente il diritto di prestito e noleggio e alcuni diritti connessi; Direttiva 91/250/CEE relativa alla tutela giuridica dei programmi per elaboratore. Il diritto d'autore, in Italia è protetto dalla legge n°633/1941 e successive modifiche ed integrazioni, che ha recepito le direttive comunitarie finora emanate in materia.



92 LDA). Sono escluse da ogni protezione “le fotografie di scritti, documenti, carte di affari, oggetti materiali, disegni tecnici e prodotti simili (art. 87 LDA).

Questa protezione più debole è subordinata alla presenza degli elementi previsti all’art. 90

Gli esemplari della fotografia devono portare le seguenti indicazioni:

- 1) il nome del fotografo, o, nel caso previsto nel primo capoverso dell'art. 88, della ditta da cui il fotografo dipende o del committente;
- 2) la data dell'anno di produzione della fotografia;
- 3) il nome dell'autore dell'opera d'arte fotografata.

Qualora gli esemplari non portino le suddette indicazioni, la loro riproduzione non è considerata abusiva e non sono dovuti i compensi indicati agli articoli 91 e 98, a meno che il fotografo non provi la malafede del riproduttore.

Sulla base di quanto esposto sopra si possono delineare alcune **linee guida per un uso corretto di un immagine su un sito web:**

- 1) Prestare sempre attenzione alla **tutela dei diritti morali**, menzionando esplicitamente il **nome dell'autore** e prestando particolari accorgimenti per tutelare l'**integrità** di un immagine diffusa on-line. I diritti morali non possono essere mai trasferiti dall'autore, che ne resta sempre il titolare e non scadono. Un particolare riguardo deve essere osservato per la tutela dell’integrità delle opere “**born digital**” custodite nelle banche dati, che sono degli originali a tutti gli effetti.
- 2) Verificare se siano **scaduti i termini dei diritti di utilizzazione economica**, poiché in tal caso le opere sono considerate "**di pubblico dominio**" e possono essere liberamente diffuse on-line.
- 3) Nel caso di opere non cadute in pubblico dominio **identificare il titolare del diritto di utilizzo economico e contattarlo**. Se sull'immagine non è allegato un avviso di "COPYRIGHT", le informazioni sul titolare del diritto di autore o sull'autore potranno essere recuperate presso gli organismi nazionali che si preoccupano della tutela del diritti d'autore.
- 4) **Non confondere il proprietario della fotografia con il titolare dei diritti economici**. Il proprietario di una fotografia non è necessariamente titolare dei diritti di utilizzazione economica, che è indipendente dal supporto su cui l'opera è registrata, stampata o resa percepibile ai sensi.
- 5) Prestare attenzione nel caso di **persone rappresentate** (art. LDA 96 ss.) In linea generale il ritratto di una persona non può essere esposto o mostrato (e quindi la fotografia pubblicata) senza il suo consenso o quello dei suoi eredi. A tale regola vi sono alcune eccezioni (art. 97 LDA): se si tratta di personaggio notorio o vi siano ragioni di giustizia, scopi scientifici o culturali la pubblicazione può aver luogo senza consenso della persona medesima o dei suoi eredi; se la fotografia è stata realizzata su commissione i ritrattati o i loro eredi hanno il diritto di pubblicarla, salvo il pagamento di un compenso al fotografo.
- 6) Prestare attenzione all'**oggetto rappresentato**. La riproduzione di un'opera tutelata quale opera dell'ingegno in qualunque modo o forma (art. 13 LDA) richiede il consenso degli aventi diritto.
- 7) Riflettere su **quali diritti si vogliono ottenere**, ottenendo l'autorizzazione **per iscritto**. Ad esempio l'utilizzo di un'immagine su una pagina web richiede un trasferimento del diritto di riproduzione e del diritto per la comunicazione al pubblico. Data la complessità della legge sul diritto di autore si dovrebbe sempre richiedere l'intervento di un avvocato specializzato per la stesura delle clausole di trasferimento.

- 8) Per quanto riguarda la riproduzione di beni culturali di proprietà statale occorre riferirsi anche alla Legge del 14 novembre 1992, n.422, convertito dalla legge 14 gennaio 1993, n. 4, nota come legge Ronchey, che richiede che sia rilasciata un'autorizzazione e pagato un canone per riprodurre immagini dei beni culturali di proprietà dello Stato e regola le modalità con cui si può ottenere il diritto a riprodurre e pubblicare le immagini ottenute dall'Ente.

### **Banche dati**

La nuova Legge n. 248 del 18 agosto 2000 nulla muta in materia di banche dati, in quanto interviene solo a riconfermare quanto stabilito con il DLgs 169/99 e solo in relazione agli aspetti sanzionatori di tipo penale.

### **10.1 Protezione dei file digitali**

Diversi sono gli accorgimenti da adottare affinché le immagini in rete non vengano utilizzate senza ottenere l'autorizzazione. I metodi più comuni sono:

- Immagine a bassa risoluzione (70 o 92 dpi) E' tra i metodi meno onerosi, non solo a livello strettamente economico, ma anche in relazione all'impiego delle risorse necessarie alla realizzazione del database, utile solo alla visualizzazione. In seguito, eventualmente su richiesta da parte dell'utente, si produrrà un file ad alta risoluzione per gli scopi richiesti;
- Filigrana digitale. Si applica quando si vuole fornire un'immagine dalle dimensioni spaziali superiori all'immagine icona. In fase di acquisizione, e per mezzo dello stesso programma di sovrappone all'immagine una serie di caratteri come il nome dell'autore accompagnato dal simbolo © del copyright o il logo dell'istituzione con il nome della stessa istituzione.
- Firma digitale. E' un metodo più sicuro ed estremamente sofisticato, che sovrappone e inserisce un'altra immagine invisibile all'occhio umano tra i pixel dell'immagine digitale, ma che al momento della cattura dell'immagine o della stampa si rivela rendendo il file inutilizzabile.
- software per la visualizzazione rapida e interattiva di immagini ad alta risoluzione in Internet, con assoluta fedeltà cromatica e tutela del copyright tramite filigrana<sup>22</sup>

Per una panoramica sulle filigrane digitali vedi quanto riportato in Appendice D.

### **11 Accessibilità web**

La banca dati di immagini che verrà creata nei vari progetti dovrà essere inserita in un sito web che rispetti i criteri di accessibilità dei contenuti sviluppati dal World Wide Web Consortium (W3C) nelle linee guida Web Content Accessibility Guidelines (WCAG)

<http://www.w3.org/TR/WCAG/> (versione in italiano: <http://www.w3c.it>) ormai universalmente riconosciute. Lo stesso progetto Minerva che si occupa di correlare e armonizzare le attività di digitalizzazione di contenuti culturali e scientifici raccomanda di seguire precisi criteri di accessibilità e usabilità dei siti web ispirandosi alle WCAG pur nella consapevolezza che molti stati membri non si sono ancora uniformati ad esse<sup>23</sup>

---

<sup>22</sup> <http://www.xlimage.it/>

Sull'argomento si vedano anche le interessanti riflessioni in: Wave of the Future: NSF Post Digital Library Futures<sup>24</sup>.

Il 17 dicembre 2003 il Senato italiano ha approvato la legge "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici", legge che impone ai siti Web di pubblica utilita' di essere accessibili. (Testo del disegno di legge: [http://www.innovazione.gov.it/ita/intervento/normativa/allegati/disegno\\_Stanca\\_disabili.pdf](http://www.innovazione.gov.it/ita/intervento/normativa/allegati/disegno_Stanca_disabili.pdf) )

La legge fissa delle regole generali, chiare e vincolanti, rimandando, per la sua concreta attuazione, ad un regolamento governativo ed ad un decreto ministeriale che rispetteranno le linee guida fissate in materia dalla normativa internazionale.

## Appendice A

### *Criteria di acquisizione delle immagini per le diverse tipologie di documenti e procedimenti*

#### Positivi

<b>Supporto</b>	<b>Bianco &amp; nero (2 toni – 16 bit)</b>	<b>Colore (RGB- 24 bit)</b>	<b>Recto</b>	<b>Verso</b>	<b>Supporto intermedio</b>	<b>Note</b>
Dagherrotipo (1839-1865 ca.)		X	X (immagine, passe-partout e cornice o astuccio)	Solo nel caso vi sia il marchio di fabbrica o la firma (facoltativo)		scansione da diapositiva a colori in un formato professionale con accanto la scala tonale dei grigi e di colore
Ambrotipo (1851-1865 ca.)		X	X (immagine, passe-partout e			scansione da diapositiva a colori in un formato professionale con accanto la scala tonale dei grigi e

<sup>24</sup> <http://sis.pitt.edu/edis>

			cornice o astuccio)		di colore	
Ferrotipo (1855-1880 ca.)		X	X (immagine, passe-partout e cornice, astuccio o in album)		scansione da diapositiva a colori in un formato professionale solo se è collocato in album con pagine a tasche	Se è in album si scansiona la copertina l'eventuale frontespizio o foglio di guardia se vi sono riportate delle informazioni. (facoltativo) L'inquadratura deve comprendere un leggero margine.
Carta salata (1840-1930 ca.)		X	X		scansione da diapositiva a colori in un formato professionale solo se è collocato in album con pagine a tasche (facoltativo)	L'inquadratura deve comprendere un leggero margine.
Albumina (1855-1920 ca.)		X	X			L'inquadratura deve comprendere un leggero margine.
Albumina su cartoncino (carte-de-visite, boduar, margherita, ecc..)		X	X	X (facoltativo)		L'inquadratura deve comprendere un leggero margine.
Cianotipia (1842-1920 ca.)		X	X			L'inquadratura deve comprendere un leggero margine.
Celloidina (1860-1910 ca.)		X	X			L'inquadratura deve comprendere un leggero margine.
Gelatina bromuro		X	X			Si inquadra anche il bordo lasciando un leggero margine

d'argento (1874 ad oggi)						
Gelatina bromuro d'argento su cartoncino		X	X	X (facoltativo)	X (solo per i grandi formati)	Si inquadra anche il bordo lasciando un leggero margine
Gelatina bromuro d'argento politenata (1970 ad oggi)		X	X		X (solo per i grandi formati)	Si inquadra anche il bordo lasciando un leggero margine

Negativi – bianco & nero

<b>Supporto</b>	<b>Bianco &amp; nero (16 bit)</b>	<b>Colore (RGB – 24 bit)</b>	<b>Recto</b>	<b>Verso</b>	<b>Supporto intermedio</b>	<b>Note</b>
Calotipo (1840-1851 ca.)			X		scansione da diapositiva a colori di formato professionale	Si inquadra anche il bordo lasciando un leggero margine
Lastra al collodio su vetro (1855 - 1870 ca.)	X		X			Si inquadra anche il bordo lasciando un leggero margine
Negativo gelatina bromuro d'argento su vetro (1871 ad oggi)	X		X			Si inquadra anche il bordo lasciando un leggero margine
Negativo gelatina bromuro	X		X			Si inquadra anche il bordo lasciando un leggero margine. Si scansiona l'intero supporto

d'argento su vetro con più immagini con soggetti differenti (1871 ad oggi)						con tutte le immagini. Facoltativa la scansione di ciascuna immagine.
Negativo gelatina bromuro d'argento su vetro con più immagini con soggetti identici ma con valori di esposizione differenti (1871 ad oggi)	X		X			Si inquadra anche il bordo lasciando un leggero margine. Si scansiona l'intero supporto con tutte le immagini. Facoltativa la scansione di una immagine.
Negativo su pellicola di nitrato di cellulosa (1880-1940 ca.)	X		X			Si inquadra anche il bordo lasciando un leggero margine
Negativo su pellicola di acetato di cellulosa (1934 – oggi) e su poliestere (circa 1955-oggi)	X		X			Si inquadra anche il bordo lasciando un leggero margine

NB: nel caso in cui si conservino sia i negativi che i positivi si suggerisce di acquisire dal positivo, infatti sia nei casi di semplici fotografie, sia di fotografie intese come stampa d'autore appare evidente il notevole lavoro svolto in camera oscura per ottenere dettagli, toni che non si evincono dal negativo.

Se l'archivio possiede i provini a contatto dei negativi eseguiti dall'autore con l'indicazione dei tagli dell'immagine si suggerisce di scansionarli nella loro interezza.

Negativi - colore

Supporto	Bianco & nero (16 bit)	Colore (RGB – 24 bit)	Recto	Verso	Supporto intermedio	Note
Negativo su pellicola (1939- ad oggi)	X (se i colori sono completamente alterati si consiglia di acquisirli o in B&N)	X	X			Si inquadra anche il bordo lasciando un leggero margine
Negativo con più immagini con soggetti differenti	X idem	X	X			Si inquadra anche il bordo del supporto lasciando un leggero margine. Si scansiona l'intero supporto con tutte le immagini. Facoltativa la scansione di ogni singola immagine.
Negativo gelatina bromuro d'argento su	X idem	X	X			Si inquadra anche il bordo lasciando un leggero margine. Si scansiona l'intero supporto con tutte le immagini.

vetro con più immagini con soggetti identici ma con valori di esposizione differenti						Facoltativa la scansione di una immagine.
--	--	--	--	--	--	---

### **Trasparenti**

bianco & nero e colore

<b>Supporto</b>	<b>Bianco &amp; nero (16 bit)</b>	<b>Colore (RGB – 24 bit)</b>	<b>Recto</b>	<b>Verso</b>	<b>Supporto intermedio</b>	<b>Note</b>
Diapositive in bianco e nero su vetro alla gelatina bromuro d'argento (1871 ad oggi)	X					Si inquadra anche il bordo lasciando un leggero margine
Diapositiva a colori su vetro, pellicola (1935 ad oggi)		X				Si inquadra anche il bordo lasciando un leggero margine
Autocromia (1907-1936)		X	X			Si inquadra anche il bordo lasciando un leggero margine



### Procedimenti fotomeccanici

<b>Supporto</b>	<b>Bianco &amp; Nero (16 bit)</b>	<b>Colore (RGB-24 bit)</b>	<b>Recto</b>	<b>Verso</b>	<b>Supporto intermedio</b>	<b>Note</b>
Mezzitondi (1885- ad oggi)		X	X	X (facoltativo)		Si inquadra anche il bordo lasciando un leggero margine
Fotoincisione (1880 ad oggi)		X	X	X (facoltativo)		Si inquadra anche il bordo lasciando un leggero margine
Collotipo (1870 ad oggi)		X	X	X (facoltativo)		Si inquadra anche il bordo lasciando un leggero margine

### Formati

<b>Supporto</b>	<b>Bianco &amp; nero (16 bit)</b>	<b>Colore (RGB – 24 bit)</b>	<b>Recto</b>	<b>Verso</b>	<b>Supporto intermedio</b>	<b>Note</b>
Album		X	X		scansione da diapositiva a colori di formato professionale	si scansiona la copertina, l'eventuale frontespizio o foglio di guardia se vi sono riportate delle informazioni (facoltativo) L'inquadratura deve comprendere un leggero margine. Se in una pagina di un album vi sono diverse fotografie si suggerisce di scansionare l'intera pagina (facoltativo)

						oltre che la singola immagine. Se le fotografie sono conservate in album con pagine a tasca è bene verificare se sono facilmente removibili senza danneggiare l'album e procedere alla scansione di ogni singola fotografia. Se le fotografie sono semplicemente fermate con angoli si possono rimuovere.
In cornice		X	X		scansione da diapositiva a colori di formato professionale	L'inquadratura deve comprendere il <i>passé-partout</i> e la cornice.
Stereoscopia		X	X	X (facoltativo)		L'inquadratura deve comprendere le due immagini con un leggero margine
Cartolina		X	X	X (facoltativo)		Si inquadra anche il bordo lasciando un leggero margine
Negativi in striscia		X	X			Si inquadra anche il bordo lasciando un leggero margine. I negativi non vanno tagliati, ma conservati in striscia.

#### Miscellanee, raccolte, fondi

A volte il patrimonio fotografico è conservato insieme ad altri documenti quali, lettere, appunti manoscritti, disegni, ecc.

Il progetto di digitalizzazione deve verificare se esistono legami tra l'immagine e le altre forme di documenti e considerare se digitalizzare parte di essi.

Questo aspetto riguarda i criteri di scelta di digitalizzazione, ma interagisce con i formati, le tipologie e l'ordinamento della raccolta.

<b>Appendice B - Progetti di digitalizzazione di materiali fotografici</b>									
<b>Regione</b>	<b>Ente responsabile/ Polo SBN</b>	<b>Nome del progetto</b>	<b>Oggetto recupero</b>	<b>Materiali digitalizzati</b>	<b>Consistenza</b>	<b>Regole di catalogazione</b>	<b>Finanziamento Ente/Tipo</b>	<b>Costo in euro</b>	<b>Stato di avanzamento</b>
<b>Basilicata</b>	Biblioteca Nazionale di Potenza		Vari	Fotografie	1170		Pubblico		
<b>Campania</b>	Ass. Cilento domani arte e cultura	Archivio della fotografia mediterranea	Immagini fotografiche del mediterraneo 1890/2003	Immagini antiche Stampe	5.000 100		Privati Sponsor, Enti, Associazioni	50.000,00	Fase iniziale
<b>Campania</b>	Ass. Il Didrammo – Centro Prov. per il Restauro e la conserv. della fotografia Nocera Inferiore	Le Immagini della Memoria	Fondo Daina, Archivio Casa, Fondo Anonimo	Negativi Stampe	50.000 1.000	Scheda F	Provincia	1.000,00  In attesa di ulteriori finanziamenti	In corso
<b>Emilia Romagna</b>	<b>Polo SBN parmense</b>  CSAC (Centro Studi Archivio della Comunicazione)	Catalogazione delle Raccolte CSAC dell'Università di Parma nel polo SBN	Fondo Emilio Schubert, Fondo Luigi Vietti; Manifesti politici	Disegni di moda Disegni di architettura Fotografie di	2850 1000 da quantificare da	ISBD(NBM), AACR2, Graphic Materials della Library of	IBC	77463,33	In corso

	Casa della Musica	<p>parmense</p> <p>Fondi fotografici Polo Parmense</p>	<p>italiani; depliant e materiali grafici di eventi teatrali, cinematografici, esposizioni; Fondo Pier Luigi Nervi; Fondo Gio' Ponti; Disegni satirici</p> <p>Fondo Legato Ferrarini</p>	<p>architettura Progetti di architettura</p> <p>Fotografie</p>	<p>quantificare</p> <p>1394 fotografie da digitalizzare</p>	<p>Congress</p> <p>La fotografia. Manuale di catalogazione. Bologna, 1990; UNIMARC</p>	<p>L.R. 42/83 Finanziamenti comunali</p>	<p>10.000 euro</p>	<p>Manca la digitalizzazione delle fotografie</p>
--	-------------------	--	--	--	---	--	--	--------------------	---

<b>Emilia Romagna</b>	Polo SBN provinciale modenese	Fondi fotografici polo provinciale modenese (anni '30-'60)	Fondo Tonini della biblioteca comunale di storia dell'arte L. Poletti	Fotografie e materiale di corredo	13968	La fotografia, Manuale di Catalogazione, Bologna, 1990, UNIMARC	IBC L.R. 20/2000	14.500 euro	In corso
<b>Emilia Romagna</b>	Istituto per i beni artistici culturali e naturali della regione Emilia Romagna	IMAGO	Fondi di materiali grafici e cartografici appartenenti a biblioteche, archivi e musei	Stampe, fotografie, cartoline, carte geografiche, figurine, disegni	20000 700 1000 300 500 5000	Guida alla catalogazione e per autori delle stampe. Roma, 1986; La fotografia, Manuale di Catalogazione, Bologna, 1990, UNIMARC Graphic materials, LoC, 1982-2000; ISBD(CM)	L.R. 42/83; L.R. 20/1990; L.R. 18/2000	Media annuale di 75.000,00 (dal 1986)	In corso (1/5 del progetto)
<b>Emilia Romagna</b>	Istituto per i Beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia Romagna	Fototeca IBACN	Fondo fotografie dell'Appennino Forlivese; Fondo fotografie	Negativi di censimenti di	170.000	La fotografia, Manuale di Catalogazione, Bologna	L.R. 18/2000		

	Emilia – Romagna.		dell' Appennino Bolognese; Fondo fotografie IPAB; Campagne di rilevamento dei beni culturali presenti nella Regione Emilia-Romagna	beni culturali	70.000	Bologna, 1990, UNIMARC			
	Polo SBN Regione Emilia Romagna (RER)	Fototeca Carlo Volpe	Fototeca dell'Istituto Beni Culturali	Positivi di riproduzioni di opere d'arte		Manuale di Catalogazione, Bologna, 1990, UNIMARC	L.R. 18/2000	80.000,00 annue (per entrambi i progetti)	Primo triennio
<b>Emilia Romagna</b>	Polo SBN UBO Archivio storico dell'Università di Bologna	Fondi fotografici e grafici	Fondo Igino Benvenuto Supino	Fotografie	3.249	Manuale di Catalogazione, Bologna, 1990	L.R. 42/83		In corso

	Cineteca comunale		Fondo Mario Natale	Fotografie di scena e di set	6.000				
	Biblioteca comun. Archiginnasio		Fondo Cervi	E manifesti di cinema (solo catalogati)	16.000				
				Fotografie	1.680				

<b>Emilia Romagna</b>	Biblioteca Classense del Comune di Ravenna	Fondi fotografici Rete Bibliotecaria di Romagna	Fondo M. Mazzotti; Fondo Ravennate; Fondo fotografico Ricci	Fotografie e Cartoline	8.758 oggetti da digitalizzare circa 2.000 digitalizzati	La fotografia. Manuale di catalogazione, Bologna, 1990; UNIMARC	L.R. 42/83. Finanziamenti comunali e regionali e L.R. 18/2000. Finanziamenti comunali	40.000 Euro annuale complessive	Manca il completamento della digitalizzazione delle fotografie
	Biblioteca Gambalunga del Comune di Rimini	Idem	Fondo Davide Minghini; Fondo Storico	Immagini		La fotografia. Manuale di catalogazione, Bologna, 1990; UNIMARC			Manca la digitalizzazione delle fotografie
	Biblioteca Malatestiana	Idem	Fondo A.e U. Comandini, Dell'Amore ecc.	Positivi e negativi	400.000 da digitalizzare; 1.000 digitalizzati				
	Biblioteca di Savignano	Idem	Fondo storico e cartoline	Positivi e cartoline	12.000 ca	La fotografia. Manuale di catalogazione, Bologna, 1990; UNIMARC			In corso
	Centro culturale S. Biagio	Idem	Fondo A. Pietrangeli, Fondo V.U. Contino	Positivi, foto di scena, documenti d'archivio	3.100	La fotografia. Manuale di catalogazione, Bologna, 1990; UNIMARC			In corso
						11.500 ca			



--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

<b>Emilia Romagna</b>	Comune di Bologna – Museo Civico del Risorgimento	Museo Virtuale della Certosa	Archivio Caduti della Grande Guerra	Giornali e documenti	1.500 giornali 5.000 documenti		Comune di Bologna	30.000 euro	Fase di preparazione. Il lavoro verrà avviato entro l'1/1/2004 e terminerà entro il 31/12/2004
<b>Emilia Romagna</b>	Fondazione "Federico Zeri" Università di Bologna	Digitalizzazione della Fototeca di Federico Zeri	Fototeca Zeri	Positivi fotografici relativi alla storia dell'arte italiana	200.000 da digitalizzare 3100 digitalizzate	Scheda F, primo livello inventariale e scheda OA	Misto	3.000.000 di euro circa	In corso
<b>Emilia Romagna</b>	Centro di Servizi Archivio Storico dell'Università degli Studi di Bologna	Digitalizzazione ad altissima, media risoluzione dei fondi presenti in archivio allo scopo di preservare e rendere fruibile il	Museo europeo degli studenti, Fondo Igino Benvenuto Supino, Edilizia universitaria, Archivio d'architettura, foto laureati, Cerimonie	Fotografie	52000 da digitalizzare 8949 materiali digitalizzati	ISBD	Pubblico		In corso

		materiale iconografico	Accademiche, Fondo Tabarroni, - Simoni, Fondo Cavagnino, Fondo della Camera del Lavoro, Gruppi d'azione irredentista corsa						
<b>Emilia Romagna</b>	Museo Civico Archeologico di Bologna- Comune di Bologna	Digitalizzazione dell'archivio fotografico del Museo civico Archeologico di Bologna	Archivio Fotografico del Museo Civico Archeologico di Bologna	Fotografie	25.000 oggetti da digitalizzare 14% digitalizzato		Fondi del bilancio interno del Museo Archeologico di Bologna Comune di Bologna		In corso
<b>Emilia Romagna</b>	Cineteca del Comune di Bologna	Atlante dei bolognesi di fronte alla camera fotografica dello studio Camera	Fondo fototessere Studio Camera	Fotografie	194.000 negativi da digitalizzare 100 negativi di diverso formato digitalizzati		Fondazioni bancarie e Ministero	210.000,00 euro più IVA	

<b>Emilia Romagna</b>	Cineteca del Comune di Bologna	Angelo Novi, un itinerario dal reportage al cinema	Fondo Angelo Novi	Fotografie	60.000 negativi 6x6;24x36 da digitalizzare 50 negativi 6x6 digitalizzati		Ministero	39.250,00 più IVA	Ricerca in corso
<b>Emilia Romagna</b>	Cineteca del Comune di Bologna	Cronaca di Bologna: fotografie di Nino Comaschi 1940-1970	Fondo Nino Comaschi	Fotografie	56.561, da digitalizzare, 300 negativi digitalizzati 24x36.		Fondazioni Bancarie e Ministero	30.000,00 euro	Ricerca finanziamenti in corso
<b>Emilia Romagna</b>	Cineteca del Comune di Bologna	Cronaca di Bologna: fotografie di Aldo Ferrari 1950-1964	Fondo Lucia e Costantino Della Casa	Fotografie	2300 negativi da digitalizzare e 11.500 negativi		Fondazioni bancarie e Ministero	13.500,00 euro	Ricerca in corso
<b>Emilia Romagna</b>	Cineteca del Comune di Bologna	Fondi fotografici Polo Bolognese (UBO)	Fondo Mario Natale; Fondo manifesti	Catalogate n. 6000 fotografie del Fondo Mario Natale che contiene foto di scena e di	30.000 oggetti da digitalizzare	La Fotografia. Manuale di catalogazione, Bologna, 1990; UNIMARC	Finanziamenti comunali L.R. 18/2000	25.000 euro	Manca la digitalizzazione delle fotografie e dei manifesti

				set del cinema italiano e straniero dagli anni 20 agli anni 80. Catalogati n. 14.000 manifesti di cinema italiano e straniero di qualsiasi epoca					
<b>Lazio</b>	Biblioteca di storia moderna e contemporanea a Roma	DIGIMA	Digitalizzazione di varie tipologie di materiale	Disegni acquerelli Fotografie Cartoline illustrate Incisioni litografiche	856 2310 270 1179	Scheda specificata per ogni tipologia di dati  Metadati rispondenti al DC semplice	Biblioteca di storia moderna e contemporanea	116.202,81	Lavori conclusi fase di test
<b>Lazio</b>	Comune di Roma – Istituzione biblioteche	Album di Roma	Archivi fotografici del Comune di Roma e raccolte private	Acquisizione e catalogazione partecipata di fotografie (positivi e negativi) appartenenti a raccolte private	15.000 fotografie da digitalizzare	Scheda F	Istituzione Biblioteche di Roma	24.000 euro	In corso

<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Digitalizzazione del fondo fotografico Nunes Vais	Fondo fotografico Nunes Vais	Negativi	11500	Scheda F	ICCD		In corso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Digitalizzazione del Fondo Morpurgo	Fondo Morpurgo	Positivi	200	Scheda F	ICCD		In corso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Digitalizzazione Fondo Le Lieure	Fondo Le Lieure	Diapositive stereoscopiche e su vetro	1074	Scheda F	ICCD		Concluso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Digitalizzazione Fondo Becchetti	Fondo Becchetti	Positivi	6000	Scheda F	ICCD		In corso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Digitalizzazione Fondo Tuminello	Fondo Tuminello	Negativi	601	Catalogazione in corso	ICCD		Concluso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Digitalizzazione Fondo Savoia	Collezione Casa Savoia	Negativi	282	Catalogazione in corso	ICCD		Concluso

	one								
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Digitalizzazione Fondo Valenziani	Fondo Valenziani	Negativi	139	Catalogazione in corso	ICCD		Concluso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Digitalizzazione del fondo Andrè	Raccolta Di Loreto della collezione Andrè	Fotografie (positivi originali, lastre, pellicole diapositive e negative)	4000	Scheda F	ICCD		In corso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Archeologia a Roma		fotografie e filmati	3460		ICCD		Concluso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Digitalizzazione Fondo Ashby	Fondo Ashby della British School	Negativi e positivi		Catalogazione a cura della British School	ICCD		Concluso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Campagna fotografica Loreto		Diapositive	152		ICCD		Concluso

<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Campagna fotografica Marghera		Positivi e negativi	109		ICCD		Concluso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Campagna fotografica Pistoia		Diapositive	540		ICCD		Concluso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Campagna fotografica Recanati		Diapositive	87		ICCD		Concluso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Campagna fotografica San Gimignano		Diaposive	279		ICCD		Concluso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Digitalizzazione Fondo Cisterna – Monti	Fondo Cisterna - Monti	Positivi	578	Scheda F	ICCD		Concluso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Consorzio BBCC Abruzzo	Opere d'arte di vari comuni	Fotografie	7363	Scheda OA	ICCD		Concluso



	one								
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	I dipinti della Galleria Spada		Fotografie e filmati	262		ICCD		Concluso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Digitalizzazione cartoline storiche	Collezione Ferro Candilera di cartoline storiche	Cartoline	22.300	Scheda F	ICCD		In corso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Fotocolor	Archeologia dipinti, opere d'arte di vari siti e luoghi italiani	Fotografie	650	Scheda F	ICCD		In corso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Digitalizzazione Fondo Gioja	Fondo Gioja	Fotografie	343	Scheda F	ICCD		Concluso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Digitalizzazione fondo IASA	Fondo fotografico di archeologia e storia dell'arte	Negativi e positivi	1674	Scheda F	ICCD		Concluso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Digitalizzazione	Aerofototeca	Negativi e positivi	4800	Scheda F	ICCD		In corso

	Catalogo e la Documentazione	ne fotografie dell' Aerofototeca							
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Digitalizzazione Musei trentini	Fondi del castello del Buonconsiglio e di Thun di Trento	Fotografie	19.100	Scheda OA	ICCD		Concluso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Palazzi romani tra il '500 e il '600		Fotografie e filmati	1600		ICCD		Concluso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Piazze storiche		Fotografie	9.900		ICCD		Concluso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Alpi - Piamidi	Opere d'arte sul territorio	Fotografie	11670	Scheda OA	ICCD		In corso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Alpi - Piamidi	Museo Egizio - bronzetti	Fotografie	3051	Scheda RA	ICCD		In corso

<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Alpi - Piramidi	Vari musei archeologici e territorio	Fotografie	11570	Scheda F	ICCD		In corso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Alpi - Piramidi	Beni architettonici e grafici	Fotografie	6000	Scheda A e PG	ICCD		In corso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Alpi - Piramidi	Museo del Cinema di Torino	Fotografie	1063	Scheda OA	ICCD		In corso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	BBCC Bologna e Ferrara	Fotografie riguardanti i beni mobili delle province di Bologna e Ferrara	Fotografie	8.200	Scheda OA	ICCD		Concluso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	BBCC Firenze	Fotografie sul Museo Stibbert	Fotografie	3062	Scheda OA	ICCD		Concluso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Cobecam	Musei campani: Museo Filangeri	Fotografie	28000	Scheda OA e RA/N	ICCD		In corso

	one								
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Colonna Traiana	Colonna Traiana	Fotografie	1200	Scheda F	ICCD		In corso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	IRIS	Opere d'arte di vari comuni d'Abruzzo	Fotografie	5537	Scheda OA	ICCD		Concluso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	LEXON	Barocco siciliano	Fotografie e rilievi	2316	Scheda A	ICCD		Concluso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Pinacos	Museo archeologico di Napoli	Fotografie	9520	Scheda RA	ICCD		Concluso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Porti e Approdi	Immagini della banca dati "Porti e approdi"	Fotografie e disegni		Scheda MA/CA RA SITO	ICCD		In corso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la	Positivi Fototeca	Tutti i comuni dell'Abruzzo; strade di	Positivi	9276	Scheda F	ICCD		Concluso

	Documentazione		Roma; Ostia antica; collezioni private (Baglioni, Balla, Barsanti, Canonica).						
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Presenze ebraiche		Fotografie	6870		ICCD		Concluso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	SIDAC	Museo archeologico di Chieti	Fotografie e disegni	4131	Scheda RA	ICCD		Concluso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Video disk Fototeca	Immagini di Roma digitalizzate da video disk	Fotografie	40.000	Scheda F	ICCD		Concluso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Digitalizzazione Fondo Rossi	Fondo Rossi	Fotografie	283	Scheda F	ICCD		

<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Digitalizzazione e fondo Savoia	Collezione Casa Savoia	Fotografie	282	Scheda F	ICCD		Concluso
<b>Lazio</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	Digitalizzazione Fondo Valenziani	Fondo Valenziani	Fotografie	139	Scheda F	ICCD		Concluso
<b>Lazio</b>	Istituto Nazionale per la Grafica Roma	Collezioni fotografiche e archivio fotografico dell'Istituto Nazionale per la Grafica	Opere fotografiche e dei negativi relativi alle altre opere dell'ING (disegni, stampe, matrici)	Stampe Disegni Matrici Opere fotografiche (positivi e negativi)	130.000 25.000 24.000 12.900	Scheda F	Finanziamento ordinario dell'ING		In corso
<b>Regione</b>	<b>Ente responsabile</b>	<b>Nome del progetto</b>	<b>Oggetto recupero</b>	<b>Materiali digitalizzati</b>	<b>Consistenza</b>	<b>Regole di catalogazione</b>	<b>Finanziamento Ente/Tipo</b>	<b>Costo in euro</b>	<b>Stato di avanzamento</b>
<b>Lombardia</b>	Biblioteca civica di Villasanta	Il Fondo Camperio	Archivio fotografico della Famiglia Camperio	Fotografie e stampe	1.623	Scheda F	Regione Lombardia (L 1985/81) Piano di contributi a favore degli archivi di enti locali		Terminato

	Politecnico di Milano Dipartimento di Ingegneria aerospaziale	Digitalizzazione della parte epistolare e fotografica del Fondo CVV	Fondo del "Centro studi ed esperienze per il Volo a vela del R. Politecnico di Milano"	Fotografie Lettere	300 80	Scheda F			Fase di studio
	Politecnico di Milano	Fondo Liliana Grassi	Fondo Liliana Grassi	Fotografie (negativi e positivi)	6.500				In corso
<b>Lombardia</b>	Politecnico di Milano, Dipartimento di Progettazione dell'architettura, Archivio Piero Bottoni	Digitalizzazione immagini per la conservazione e la consultazione a distanza dell'Archivio Piero Bottoni	Fondo Piero Bottoni	Fotografie Disegni	25.000 20.000		Pubblico		In corso
	Politecnico di Milano Dipartimento di Industrial Design, delle arti, della comunicazione e della moda (INDACO)	DesignNET	Giacimenti documentali dei laboratori di supporto alla attività didattica della Facoltà del Design, Politecnico di Milano	Fotografie	? Telefonare	Dublin Core			In corso
<b>Lombardia</b>	Biblioteca nazionale Braidense	Catalogazione, restauro, digitalizzazione	Fondo fotografico Sommariva	Negativi su vetro	7.5000	?	5.000 (per il 2004)	Pubblico	In corso

	Braidense	ne del fondo fotografico Sommariva della Biblioteca Nazionale Braidense	della Biblioteca Nazionale Braidense						
<b>Lombardia</b>	Direzione Generale Culture, identità e autonomie	Catalogazione, digitalizzazione degli Archivi dell'Immagine	Archivi dell'Immagine	Fotografie	250.000	Dublin Core	L.R. 39/1974, fondi previsti per la catalogazione nel S.I.R.Be.C.	100.000 euro nell'anno 2003	In corso
<b>Lombardia</b>	Comune di Ponte San Pietro, Biblioteca Civica	Catalogazione dell'Archivio storico dell'immagine e della Biblioteca Civica di Ponte San Pietro (BG)	Archivio storico dell'immagine						
<b>Lombardia</b>	Associazione Giovanni Secco Suardo di Lurano (BG)	Catalogazione degli Archivi fotografici Vito Mameli e Giuseppe Arrigoni dell'Associazione Giovanni Secco Suardo	Fondi fotografici Vito Mameli e Giuseppe Arrigoni						



		di Lurano (BG)							
<b>Lombardia</b>	Centro per la cultura di impresa di Milano	Catalogazione dell'Archivio Fotografico della Ditta Arnaldo Chierichetti di Milano	Fondo Chierichetti	Stereoscopie su lastra negative e positive, lastre, positivi su carta e diapositive	2300 da digitalizzare				
<b>Lombardia</b>	Comune di Cinisello Balsamo (MI)	Catalogazione dell'Archivio Fotografico del Comune di Cinisello Balsamo (MI)	Archivio di documentazione storica del Comune di Cinisello Balsamo						
<b>Lombardia</b>	Cooperativa Archè	Catalogazione dell'Archivio Fotografico Fraschini del Teatro Fraschini di Pavia	Archivio Fotografico Fraschini	Collezione stampe fotografiche del Teatro Fraschini relative agli spettacoli messi in scena a partire dal 1975					
<b>Lombardia</b>	Comune di Ponte San Pietro, Biblioteca	Catalogazione dell'Archivio Storico dell'immagin	Archivio Storico dell'Immagin	e					

	Biblioteca Civica	dell'immagin e della Biblioteca Civica di Ponte San Pietro (BG)							
<b>Lombardia</b>	Fondazione Museo Kartell a Noviglio (MI)	Catalogazione dell'Archivio Fotografico della Fondazione Museo Kartell a Noviglio (MI)							
<b>Lombardia</b>	Provincia di Bergamo	Catalogazione del Fondo Fotografico storico Eugenio Goglio della Provincia di Bergamo	Fondo fotografico Eugenio Goglio						
<b>Lombardia</b>	Provincia di Milano	Catalogazione dell'Archivio dello spazio della Provincia di Milano							
<b>Lombardia</b>	Comune di Mantova, Archivio	Catalogazione dell'Archivio fotografico di							

	Fotografico di Palazzo Te	Palazzo Te, Mantova							
<b>Lombardia</b>	Comune di Cinisello Balsamo, Museo di fotografia contemporanea di Villa Ghirlanda Silva	Catalogazione dell' Archivio fotografico della provincia di Milano							
<b>Lombardia</b>	Fondazione La Triennale Milano	Catalogazione dell' Archivio Fotografico della Triennale di Milano							
<b>Lombardia</b>	Comune di Milano, Civico archivio fotografico	Catalogazione del Civico archivio fotografico di Milano	Civico Archivio Fotografico	Collezioni fotografiche del Civico Archivio, Fondo Feltrami, Collezioni L. Vitali					
<b>Lombardia</b>	Archivio Storico del Comitato provinciale di Bergamo della Croce	Catalogazione dell' Archivio Storico del Comitato Provinciale di Bergamo	Archivio Fotografico del Comitato Provinciale di Bergamo della Croce	1200 stampe	1200 stampe digitalizzate				

	Rossa Italiana	della Croce Rossa Italiana	Rossa Italiana						
<b>Lombardia</b>	Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori	Catalogazione dell'Archivio fotografico Giuseppe Bottai	Fondo Fotografico Giuseppe Bottai	Circa 2500 stampe da digitalizzare					
<b>Lombardia</b>	Comune di Voghera	Catalogazione del Fondo fotografico Cicala del Comune di Vo	Fondo fotografico Cicala	Lastre e stampe fotografiche del tardo ottocento dagli anni quaranta del novecento	4500 stampe da digitalizza re 50.000 lastre				
<b>Lombardia</b>	Fondazione CDEC	Catalogazione dell'Archivio del Centro per la documentazio ne ebraica contemporane a							
<b>Lombardia</b>	Fondazione Movimento di Corrente	Catalogazione dell'Archivio fotografico della Fondazione Movimento di Corrente (MI)							

<b>Lombardia</b>	Biblioteca Comunale di Vittuone (MI)	Catalogazione dell'Archivio storico della Biblioteca Comunale di Vittuone (MI)							
<b>Lombardia</b>	Associazione "Archivio del lavoro" di Sesto San Giovanni (MI)	Catalogazione dell'Archivio Fotografico della Camera del lavoro di Milano	Archivio Fotografico della Camera del Lavoro di Milano						
<b>Lombardia</b>	Centro per la cultura d'impresa di Milano	Catalogazione dell'Archivio fotografico del Centro per la cultura d'impresa di Milano							
<b>Lombardia</b>	Comune di Marone (BS)	Catalogazione dell'Archivio fotografico L.A. Predali del Comune di Marone (BS)	Archivio fotografico L.A. Predali	Negativi su lastra e altrettante stampe relative al Fondo fotografico Predali (prima metà del '900)	10.000 oggetti da digitalizzare				
<b>Lombardia</b>	Biblioteca Nazionale	Catalogazione del Fondo	Fondo fotografico E.						

	Nazionale Braidense	del Fondo fotografico E. Sommariva della Biblioteca Nazionale Braidense di Milano	Sommariva						
<b>Lombardia</b>	Comune di Mantova, Biblioteca Centro culturale Gino Baratta	Catalogazione dell' Archivio Fotografico dell' Azienda Provinciale Turismo di Mantova	Fondo fotografico APT	Lastre e stampe inerenti il patrimonio paesaggistico, architettonico e storico artistico del Comune di Mantova e provincia					
<b>Lombardia</b>									
<b>Marche</b>	Biblioteca-Archivio di Storia Contemporanea "V. Bobbato"	La Provincia di Pesaro e Urbino nel '900	Fondo fotografico Biblioteca-Archivio "V. Bobbato"	Positivi fotografici, negativi, lastre	2.000		Misto	5.000	In corso
<b>Puglia</b>	Biblioteca Arcivescovile A. De Leo - Brindisi	Attraverso i ricordi	Fondo Briamo.	Fotografie	5.000		Biblioteca Arcivescovile A. De Leo - Brindisi	2.500,00	

<b>Puglia</b>	Provincia di Foggia dei Frati Minori Cappuccini Prov. di Foggia	Digitalizzazione cartoline e immagini	Fotografie di Foggia antica, immagini sacre, cartine geografiche, stampe, manoscritti. Puglia Regno di Napoli 1800/1900	Fotografie Immagini sacre Cartoline Stampe Carte geog. pergamene	150 1850 264 90 28 18		Non ancora finanziato		
<b>Toscana</b>	Archivio fotografico Lucchese del Comune di Lucca			Archivio di negativi in bianco e nero apparecchiature fotografiche, libri e riviste	180.000 da digitalizzare 20.000 immagini digitalizzate	Programma SEBINA AKROS Informatica progetto in fase di avvio		Toscana	Archivio fotografico Lucchese del Comune di Lucca
<b>Umbria</b>	Regione Umbria- Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea	Censimento dei Fondi fotografici Umbri	Fondi fotografici Umbri	Fotografie	1000				Concluso
<b>Umbria</b>	Biblioteca Storico Francescana di Assisi	Chiesa Nuova	Libri Antichi, Farmacia, monete partiche, Sasanidi, Islamiche	Fotografie	1000		Nessuno	nessuno	

<b>Umbria</b>	Custodia Generale Sacro Convento Assisi	Archivio fotografico Sacro Convento	Raccolta fotografica di soggetti per lo più della Basilica di San Francesco e altri luoghi significativi	Fotografie	10.000 da digitalizzare 3000 digitalizzate		Non calcolabile	A spese proprie	
<b>Umbria</b>	Biblioteca Comunale di Castiglion del Lago	Centro di documentazione per la storia della fotografia in Umbria	Immagini e Fotografi dell'Umbria	Fotografie	1000		5000 euro per la digitalizzazione delle immagini 5.000 euro per la redazione delle didascalie 10.000 euro per la produzione di CD	Da ricercare?	Da avviare
<b>Veneto</b>	Biblioteca Civica del Comune di Padova	Informatizzazione della Raccolta Iconografica Padovana	Raccolta Iconografica Padovana. RIP. Sec. XIX-XX	Fotografie e fotocartoline	6.000 ca.		Comune di Padova		In corso d'opera
<b>Veneto</b>	Accademia di agricoltura scienze e lettere di Verona	EIDOS, Editing images documentation system	Archiviazione informatica dei materiali illustrativi accademici. Verona e	Foto e cartoline Incisioni verbali	4379 1167 26	ISBD	Accademia di agricoltura scienze e lettere di Verona (autofinanzia	50.000,00	Digitalizzata circa una metà dei materiali



			territorio veronese, dal sec. 16 ai nostri giorni				mento)		
--	--	--	--	--	--	--	--------	--	--

<b>Veneto</b>	Biblioteca Civica di Verona	Digitalizzazione dell'archivio fotografico della biblioteca civica	Archivio fotografico della Biblioteca. Immagini di Verona e provincia, soggetti allegorici e militari. Sec. XX	Stampe fotografiche, diapositive, lastre	27.101	Scheda F (ancora non utilizzata)	Finanziamento pubblico	Da definire	Conclusa la parte relativa alle cartoline, proseguirà nei prossimi mesi quello sulle foto
<b>Veneto</b>	Centro Internazionale di fotografia "Scavi Scaligeri" Comune di Verona	Digitalizzazione dell'archivio fotografico del centro internazionale di fotografia "Scavi Scaligeri"	Materiale dell'archivio fotografico	Stampe fotografiche	700	Scheda F (ancora non utilizzata)	Finanziamento pubblico	Da definire	Previsto
<b>Veneto</b>	Museo Civico di Storia Naturale di Verona	Archivio Fotografico Storico	Fondo fotografico del Museo di Storia Naturale – Italia '900	Foto, negativi, lastre	2.000	Formato proprietario Extensis Portaolio 5.0	Comune di Verona	10.000,00	80% realizzato
<b>Veneto</b>	Museo di Castelvecchio Comune di Verona	Catalogazione del fondo negativi su lastra fotografica del Museo di	Digitalizzazione delle lastre negative conservate nel Museo. Verona e	Lastre di vetro alla gelatina bromuro d'argento	1.000	Scheda F (ancora non utilizzata)	Finanziamento pubblico		In corso

		Castelvecchio	provincia, fine sec. XIX, prima metà XX sec.						
<b>Veneto</b>	Fondazione Querini Stampalia Venezia	ASTIPALEA	Collezioni museali della Fondazione Querini Stampalia	Fotografie relative alle collezioni museali	1.300	Scheda F	Ministero per i Beni e le Attività culturali	30.000,00	In via di conclusio ne
<b>Veneto</b>	Fondazione Querini Stampalia Venezia	Area Scarpa in Palazzo Querini Stampalia	Fondo fotografico che raccoglie la documentazio ne relativa agli interventi di Carlo Scarpa nel Palazzo Stampalia. 1963-	Fotografie	2.000 ca.	Scheda F – metadati da definire	Regione Veneto	30.000,00	Previsto (presentat a richiesta)
<b>Veneto</b>	Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio Vicenza	Palladio Digitale	Fototeca del Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio. Principalment e del Veneto, ma con apporti europei ed extra europei	Fotografie Disegni originali, Documenti d'archivio, mappe, rilievi, pagine di testi a stampa	16.250 540 9.550 450 1.250 4.500		Ministero per i Beni e le Attività culturali	45.000,00	In fase di conclusio ne

## BIBLIOGRAFIA

### 2003

Guerzoni, Guido – Stabile, Silvia, *I diritti dei musei. La valorizzazione dei beni culturali nella prospettiva dei right management*, Etas – Fondazione Corriere della Sera, Milano 2003.

Mignemi, Adolfo *Lo sguardo e l'immagine. La fotografia come documento storico*, Torino, Bollati-Boringheri, 2003.

MINERVA, *Guida alle buone pratiche di digitalizzazione* 2003

<http://www.minervaeurope.org/structure/workinggroups/goodpract/document/buonepratiche12.pdf>

Studio di fattibilità per la realizzazione della Biblioteca Digitale Italiana. Aggiornamento (aprile 2003)

<http://www.iccu.sbn.it/aggsdfbdi.html>

*Visual Materials: Processing & Cataloging Bibliography*, 2003

<http://www.loc.gov/rr/print/vmbib.html>

### 2002

EVA WP3.1 *Report on standards for image quality*

<http://www.eva-eu.org/WP31.PDF>

IFLA, *Guidelines for Digitization Projects for collections and holding in the public domain, particularly those held by libraries and archives*  
March 2002

<http://www.ifla.org/VII/s19/pubs/digit-guide.pdf>>

*La Conservation à l'ère du numérique, Actes des quatrièmees journées internationales d'études de l'ARSAG*, Paris, 27-30 Mai 2002, Association pour la Recherche Scientifique sur les Arts Graphiques, Paris 2002

## 2001

GANDOLFO, Jean-Paul – LAVEDRINE, Bertrand, *Determination of light levels in a flat bed scanner using a gelatine-bromide photographic paper*, *Scanning Equipment*, Sepia Work package 4/3, Oct. 2001

JONES, Maggie – NEIL, Beagrie, *Preservation Management of Digital Materials. A Handbook*, The British Library, London 2001

## 2000

Berselli, Silvia, - Gasparini, Laura, *L'archivio fotografico. Manuale per la conservazione e la gestione della fotografia antica e moderna*, Zanichelli, Bologna 2000.

Canadian Heritage Information Network, *Capture Your Collections. A Guide for Managers Planning and Implementing Digitization Projects*, Canada 2000.

Chimienti, Laura, *Lineamenti del nuovo diritto d'autore - Direttive comunitarie e normativa interna*, Milano, 2000

Cornel University Library –Department of Preservation and Conservation, *Moving Theory into Practice. Digital Imagin Tutorial*  
<<http://www.library.cornell.edu/preservation/tutorial/intro-01.html>>

*Creating Digital Resources for the Visual Arts: Standards and Good Practice*, Visual Arts: Data Service, Alden Press, Oxford 2000.

*The Digital Library Toolkit*, Sun Microsystems, 2000

Digital Library Federation, *Guides to Quality in Visual Resource Imaging*, 2000  
<<http://www.rlg.org/visguides/>>

Frey, Franziska, *2. Working with Photographs*, in NEDCC – Handbook for Digital Projects – Section VII Developing Best Practices: Guidelines..  
<http://www.nedcc.org/digital/VII.htm>

KLIJN, Edwin – LUSENET de, Yola, *In the picture. Preservation of European photographic collection*, European Commission on Preservation and Access, Amsterdam 2000.

NEDCC (Northeast Document Conservation Center), *Handbook for Digital Project. A Management Tool for Preservation and Access*, 2000  
<<http://www.nedcc.org/digital/>>  
in particolare il capitolo di FREY, Franziska, 2. Working with Photographs

<<http://www.nedcc.org/digital/VII.htm>>

Studio di fattibilità per la realizzazione della Biblioteca Digitale Italiana

<http://www.iccu.sbn.it/BDI-SDF-Prog.pdf>

**1999**

Frey, Franziska, Reilly, James M., *Digital Imaging for Photographic Collections. Foundations for Technical Standards.*

[http://www.rit.edu/~661www1/sub\\_pages/digibook.pdf](http://www.rit.edu/~661www1/sub_pages/digibook.pdf)

Scaramella, Lorenzo, *Fotografia. Storia e riconoscimento dei procedimenti fotografici*, De Luca, Roma 1999.

**1998**

Ministero per I Beni e le attività culturali. – Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, *Normativa per l'acquisizione digitale delle immagini fotografiche*, ICCD, Roma 1998.

Ostrow, Stephen E., *Digitizing Historical Pictorial Collections for the Internet*, February 1998

<http://www.clir.org/pubs/reports/ostrow/pub71.html>

**1996**

Frey, Franziska S.- Reily, James M., *Recommendations for the Evaluation of Digital Images Produced from Photographic, Microphotographic, and Various Paper Formats*, Report to the Library of Congress, National Digital Library Project, Contract N. 96CLCSP7582

**1995**

BESSER, Howard – TRANT, Jennifer, Introduction to Imaging. Issue in Constructing an Image Database, The Getty Art History Information Program, 1995

**1990**

Benassati, Giuseppina (a cura di), *La Fotografia. Manuale di catalogazione*, Grafis edizioni, Bologna 1990.

**1987**

*La fotografia: tecniche di conservazione e problemi di restauro*, Edizioni Analisi, Bologna, 1987.

## **References on line**

### **Criteri di selezione**

RLG/NPO –Linee guida e criteri di selezione <http://www.rlg.org/preserv/joint/selection.html>

Columbia University Libraries – Criteri di selezione per le immagini digitali

<http://columbia.edu/cu/libraries/digital/criteria.html>

### **Criteri di acquisizione delle immagini**

Eismann, Katrin, *Photoshop. Fotoritocco & restauro*, Apogeo, Milano 2001

Ht

[tp://www.digitalretouch.org](http://www.digitalretouch.org)

Margulis, Dan, *Photoshop professionale*, Hoepli, Milano

### **Conservazione del patrimonio fotografico in relazione alla digitalizzazione**

SEPIA - Preservation issues in digitizing historical photographs

<http://www.knaw.nl/ecpa/sepia/workinggroups/wp4/guidelines.html>

ECPA

<http://www.knaw.nl/ecpa/photo/preser01.htm>

### **Glossari dei termini dei procedimenti fotografici**

Library of Congress – Washington D.C. - Thesaurus for Graphic Materials II: Genre and Physical Characteristic Terms (TGM II)

<http://www.loc.gov/rr/print/tgm2/>

The Cleveland Museum of Art <http://www.clemusart.com/exhibit/legacy/glossary/gloss-ab.html>

The Royal Photographic Society- Bath - England The Glossary of the most commonly used Photographic Terms

<http://www.rps.org/collectf/book/text/glossary.html#Daguerreotype>

The Harry Ransom Humanities Research Center <http://hemingway.hrc.utexas.edu/photofiles/processes%20formats%20.htm>

Multilingual Photographic Terms <http://home.sol.no/~gjon/fototerm.htm>

The Robert Leggat <http://www.rleggat.com/photohistory>

Albright, G., *Duplication of Historical Negatives* Northeast Document Conservation Center, Andover, MA, Technical Leaflet, section 5, Leaflet 3  
In: <http://www.nedcc.org/plam3/tleaf53.htm>

Australian Network for Information on Cellulose Acetate ANICA <http://www.nla.gov.au/anica/>

Messier, P., *Preserving Your Collection of Film-Based Photographic Negatives* in <http://palimpsest.stanford.edu/byauth/messier/negrmcc.html>

### **Catalogazione in ambito archivistico**

*Sepiades Recommendations for cataloguing photographic collections*

<<http://www.knaw.nl/ecpa/sepia/workinggroups/wp5/sepiadestool/sepiadesdef.pdf>>

Deliverable 5.1. Descriptive models for Photographic Materials

<<http://www.knaw.nl/ecpa/sepia/workinggroups/wp5/deliverable51.pdf>>

### **Catalogazione in ambito biblioteconomico**

I fondi storici fotografici nelle biblioteche: Conservazione e valorizzazione, Jesi, 13-14 dicembre 2002

<http://www.comune.jesi.an.it/planetiana/fondistorici.htm>

### **Procedimenti fotografici storici**

ECPA – To have to hold

<http://www.knaw.nl/ecpa/photo/proces01.htm>

### **Dagherrotipia**

The Daguerreian Society <http://www.daguerre.org/home.html>

The National Portrait Gallery <http://www.npg.si.edu/exh/brady/dag/daguer.htm>

### **Ambrotipia**

The National Portrait Gallery <http://www.npg.si.edu/exh/brady/ambro/ambtype.htm>

### **Ferrotipia**

Leggat, R., *A History of Photography from its beginnings till the 1920s* <http://www.rleggat.com/photohistory/history/tintype.htm>

### **Procedimento negativo – positivo**

The National Portrait Gallery <http://www.npg.si.edu/exh/brady/neg/negativ2.htm>



## **Calotipo**

History and Practice of the Art of Photography di Henry H. Snelling

<http://www.worldwideschool.org/library/books/tech/photography/HistoryandPracticeoftheArtofPhotography/chap10.html>

Glasgow University Library <http://special.lib.gla.ac.uk/hillandadamson/calotipo.html>

## **Carta salata**

The National Portrait Gallery <http://www.npg.si.edu/exh/brady/salt/salted.htm>

## **Cianotipia**

Leggat, R., *A History of Photography from its beginnings till the 1920s* <http://www.rleggat.com/photohistory/>

## **Albumina**

### **Come si eseguiva una fotografia all'epoca del collodio umido/albumina**

The National Portrait Gallery Making a photograph during the Brady Era <http://www.npg.si.edu/exh/brady/animate/photitle.html> Cambiato di posto

Albumen photographs: history, science and preservation <http://albumen.stanford.edu/>

The National Portrait Gallery <http://www.npg.si.edu/exh/brady/albumen/album.htm>

## **Platinotipia**

Leggat, R., *A History of Photography from its beginnings till the 1920s* <http://www.rleggat.com/photohistory/>

## **Procedimenti fotografici storici a colori**

### **Tricromia**

Library of Congress - Making Color Images <http://www.loc.gov/exhibits/empire/making.html>

### **Autocromie**

Musée Autochromes Lumière <http://www.autochrome.com/>

## **Formati**

### **Carte de visite**

The National Portrait Gallery <http://www.npg.si.edu/exh/brady/carte/carte.html>

### **Stereoscopia**

The National Portrait Gallery <http://www.npg.si.edu/exh/brady/stereo/stereo.htm>

### **Album**

Library of Congress Preservation Basics A National Cooperative Information Project - Leaflet Number 1, November 1991

<http://palimpsest.stanford.edu/byauth/zucker/zucker1.html>

## **Identificazione dei procedimenti a stampa digitali**

Digital Print Identification Website <http://aic.stanford.edu/conspec/emg/juergens/>

### **Conservazione delle stampe digitali in bianco e nero e a colori**

Wilhelm, H., The Intimate Relationships of Inks and Papers: You Can't Talk About The Permanence of One Without Considering the Other  
[http://aic.stanford.edu/conspec/emg/WilhelmPhotoPlus10\\_29\\_99.pdf](http://aic.stanford.edu/conspec/emg/WilhelmPhotoPlus10_29_99.pdf)

### **Conservazione del digitale**

ERPANET

<http://www.erpanet.org/>

ERPANET Bibliography on Digital Preservation Policies

[http://www.erpanet.org/www/products/Paris/documents/ERPANETbibliography\\_Policies.pdf](http://www.erpanet.org/www/products/Paris/documents/ERPANETbibliography_Policies.pdf)

*Principles for the Care and Handling of Library Material : Photographic and Film Media* dell'IFLA

### **Diritto d'autore**

De Robbio, Antonella , Forme di tutela giuridica per le banche dati fra diritto d'autore e diritto sui generis: il Decreto Legislativo n. 169/99 del 15 giugno 1999 e la Legge n. 248 del 18 agosto 2000

<http://www.aidainformazioni.it/pub/derobbio342000.html>

[http://www.fotografi.org/legge\\_diritto\\_autore.html](http://www.fotografi.org/legge_diritto_autore.html)

[http://www.fotografi.org/diritto\\_autore\\_nuovalegge.htm](http://www.fotografi.org/diritto_autore_nuovalegge.htm)>

[http://www.fotografi.org/cerca\\_motore.htm](http://www.fotografi.org/cerca_motore.htm)>

<http://www.math.unipd.it/~derobbio/dd/copyr06.htm>

<http://www.windcloak.it/artisti/diritto/dirittod'autore>.

<http://www.dirittodautore.it>

<http://www.ipr-helpdesk.org>

### **Filigrane digitali**

<http://www.webreference.com/content/watermarks>

<http://www.digimarc.com>

<http://www.signumtech.com>